

Regione Liguria

Comitato per il sostegno dell'occupazione
Legge Regionale 30/2008
(Art. 48)

Le dinamiche del lavoro in Liguria nel 2008

mercato del lavoro, ammortizzatori sociali, imprese



Agenzia Liguria Lavoro

Ente strumentale della Regione Liguria

Osservatorio Mercato del Lavoro

Indice

Quadro di sintesi. Lo scenario del mercato del lavoro ligure	pag. I
1. Il mercato del lavoro	
1.1 L'occupazione e la disoccupazione	pag. 1
1.2 Le assunzioni e le cessazioni	pag. 8
1.2.1 Gli apprendisti	pag. 18
1.2.2 I precari	pag. 18
1.3 Il lavoro degli stranieri	pag. 19
2. Gli ammortizzatori sociali	
2.1 I lavoratori in mobilità	pag. 23
2.2 La Cassa Integrazione Guadagni	pag. 25
3. La realtà imprenditoriale	
3.1 La dimensione e gli addetti delle aziende	pag. 37
3.2 Le imprese	pag. 39
3.3 L'imprenditoria degli stranieri	pag. 47

Le informazioni contenute nel presente dossier sono state elaborate sulla base dei dati più aggiornati resi disponibili dalle diverse fonti.

Quadro di sintesi. Lo scenario del mercato del lavoro ligure

La lettura degli indicatori più recenti disponibili sull'asserto e sulle dinamiche del mercato del lavoro ligure evidenziano, a partire dal secondo semestre 2007 segnali di un indebolimento occupazionale e di un rallentamento dell'attività economica in connessione con l'andamento nazionale. Come sottolineato dalla Banca d'Italia nel giugno 2008, le previsioni degli operatori liguri sono per un indebolimento delle condizioni dell'economia locale e comincia a manifestarsi una contrazione dei consumi resa soprattutto evidente da una debole dinamica delle vendite al dettaglio.¹

Nel gennaio 2009 ancora il Bollettino Economico della Banca d'Italia confermava l'accentuarsi del peggioramento congiunturale negli ultimi mesi del 2008, testimoniato da un forte calo degli investimenti delle imprese, una flessione delle esportazioni, una stagnazione dei consumi delle famiglie. In un contesto di diffuso pessimismo sulle prospettive della domanda anche l'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, ha subito una battuta d'arresto nel terzo trimestre dell'anno scorso e si è intensificato nello scorcio del 2008 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.²

Il mercato del lavoro ligure ha evidentemente risentito degli andamenti del ciclo economico e le avvisaglie della crisi appaiono ormai ben visibili anche in Liguria, seppure su livelli ancora meno marcati rispetto al territorio nazionale. I principali elementi a disposizione per valutare il trend complessivo appaiono i seguenti:

- l'**occupazione**, mostra una sostanziale stazionarietà dei volumi occupazionali: il tasso di occupazione 15-64 anni si attesta nel terzo trimestre 2008 al 64,2% (a fronte del 64,4% dell'analogo periodo del 2007);
- l'**analisi in ambito settoriale**, evidenzia flessioni nell'agricoltura, nelle attività manifatturiere e nel commercio;
- le **persone in cerca di occupazione** fanno registrare una crescita pari al 7,8%; il tasso di disoccupazione passa dal 4% del 2007 al 4,3% del 2008. I soggetti più colpiti sono le donne, per le quali il tasso di disoccupazione passa dal 4,9% al 6,3%, a fronte di una flessione del tasso di disoccupazione maschile, che passa dal 3,3% al 2,7%.
Il **tasso di disoccupazione di lunga durata** si presenta in Liguria pari all'1,5%, su livelli decisamente inferiori rispetto alla media nazionale (2,8%), decisamente più elevato tra le donne (1,9% a fronte dell'1,3% della componente maschile);
- i **lavoratori assunti con contratto a tempo determinato** costituiscono il 72,9% del complesso dei lavoratori assunti nel 2008 in Liguria;
- il **settore economico** nel quale vengono effettuate il maggior numero di assunzioni è il **terziario** (73,6% degli assunti a tempo indeterminato; 69,8% degli assunti a tempo determinato);
- i **lavoratori precari** costituiscono il 12,3% dei lavoratori assunti a tempo determinato e l'8,8% dei lavoratori assunti complessivamente in Liguria;
- i **lavoratori in mobilità** sono 8.393, di cui il 78% ex legge 236/93;
- la **Cassa Integrazione Guadagni** cresce in Liguria del 10,8% rispetto al 2007, una crescita più contenuta rispetto al dato medio nazionale (+24,6%). Tale crescita è peraltro da ascrivere principalmente agli interventi in edilizia (+64,5%), gli interventi ordinari crescono del 17,3% (soprattutto nelle attività meccanico-metallurgiche), mentre diminuiscono gli interventi straordinari (-8,2);
- per quanto riguarda il panorama delle **imprese liguri** si evidenzia una situazione di sostanziale stazionarietà dello stock (-0,2% imprese registrate nel 2008 rispetto all'anno precedente) l'osservazione della dinamica demografica aziendale mostra un complessivo rallentamento, seppure in un panorama più favorevole rispetto a quello nazionale: accanto

¹ Banca d'Italia "Note regionali"(Liguria), giugno 2008

² Banca d'Italia "Bollettino Economico" n.55, gennaio 2009

ad una flessione della nascita di nuove imprese(-5,2%) si assiste infatti ad un flessione, seppur leggera, anche delle cessazioni (-0,7%);

- gli **stranieri** presenti nel mercato del lavoro ligure sono 59.034, soprattutto occupati nei servizi (55,5%) e nelle costruzioni (22,2%). Significativo e in crescita anche il peso dell'**imprenditoria immigrata**. Le imprese con titolare extracomunitario sono 8.149 e costituiscono l'8,9% del totale regionale. I valori più significativi si registrano nelle costruzioni (41,3%) e nel commercio (39,5%).

Indicatori sul mercato del lavoro ligure

LIGURIA	
Tasso di occupazione 2007 -fonte ISTAT-	63,7%
Tasso di disoccupazione 2007 -fonte ISTAT-	4,8%
Lavoratori assunti al 31/12/2008 -fonte S.I.L-	154.656
giovani (16-29 anni)	8.371
tempo determinato	111.291
tempo indeterminato	53.725
Lavoratori cessati al 31/12/2008 -fonte S.I.L-	147.218
giovani (16-29 anni)	6.404
tempo determinato	98.906
tempo indeterminato	58.508
Lavoratori precari al 31/12/2008 -fonte S.I.L-	
assunti	111.238
cessati	95.839
Lavoratori in mobilità al 31/12/2008 -fonte S.I.L-	8.393
Ore Cassa Integrazione Guadagni 2008 -fonte INPS-	4.699.958
di cui ore ordinarie	627.337
di cui ore straordinarie	2.555.801
di cui ore in edilizia	1.516.820
% Aziende fino a 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	97,5%
% Aziende con più di 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	2,5%
Imprese registrate 2008 -fonte Unioncamere-	167.623
Imprese iscritte -fonte Unioncamere-	2.264
Imprese cessate -fonte Unioncamere-	1.814

Il totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato in quanto lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

GENOVA	
Tasso di occupazione 2007 -fonte ISTAT-	63,1%
Tasso di disoccupazione 2007 -fonte ISTAT-	4,4%
Lavoratori assunti al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	82.170
giovani (16-29 anni)	3.908
tempo determinato	57.349
tempo indeterminato	30.272
Lavoratori cessati al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	77.081
giovani (16-29 anni)	2.810
tempo determinato	49.980
tempo indeterminato	32.118
Lavoratori precari al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	
assunti	57.931
cessati	48.494
Lavoratori in mobilità al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	4.737
Ore Cassa Integrazione Guadagni 2008 -fonte INPS-	2.727.978
di cui ore ordinarie	216.502
di cui ore straordinarie	1.804.467
di cui ore in edilizia	707.009
% Aziende fino a 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	97,1%
% Aziende con più di 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	2,9%
Imprese registrate 2008 -fonte Unioncamere-	86.089
Imprese iscritte -fonte Unioncamere-	1.072
Imprese cessate -fonte Unioncamere-	872

Il totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato in quanto lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

SAVONA	
Tasso di occupazione 2007 -fonte ISTAT-	64,1%
Tasso di disoccupazione 2007 -fonte ISTAT-	4,3%
Lavoratori assunti al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	29.384
giovani (16-29 anni)	1.698
tempo determinato	22.216
tempo indeterminato	9.037
Lavoratori cessati al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	28.429
giovani (16-29 anni)	1.386
tempo determinato	20.174
tempo indeterminato	10.273
Lavoratori precari al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	
assunti	22.243
cessati	19.705
Lavoratori in mobilità al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	894
Ore Cassa Integrazione Guadagni 2008 -fonte INPS-	1.201.523
di cui ore ordinarie	258.170
di cui ore straordinarie	641.708
di cui ore in edilizia	301.645
% Aziende fino a 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	97,8%
% Aziende con più di 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	2,2%
Imprese registrate 2008 -fonte Unioncamere-	32.480
Imprese iscritte -fonte Unioncamere-	449
Imprese cessate -fonte Unioncamere-	387

Il totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato in quanto lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

IMPERIA	
Tasso di occupazione 2007 -fonte ISTAT-	65,1%
Tasso di disoccupazione 2007 -fonte ISTAT-	4,8%
Lavoratori assunti al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	21.485
giovani (16-29 anni)	1.556
tempo determinato	15.970
tempo indeterminato	6.983
Lavoratori cessati al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	21.211
giovani (16-29 anni)	1.268
tempo determinato	14.782
tempo indeterminato	8.090
Lavoratori precari al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	
assunti	18.933
cessati	19.312
Lavoratori in mobilità al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	630
Ore Cassa Integrazione Guadagni 2008 -fonte INPS-	297.234
di cui ore ordinarie	13.911
di cui ore straordinarie	49.335
di cui ore in edilizia	233.988
% Aziende fino a 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	98,4%
% Aziende con più di 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	1,6%
Imprese registrate 2008 -fonte Unioncamere-	28.354
Imprese iscritte -fonte Unioncamere-	427
Imprese cessate -fonte Unioncamere-	297

Il totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato in quanto lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

LA SPEZIA	
Tasso di occupazione 2007 -fonte ISTAT-	64,5%
Tasso di disoccupazione 2007 -fonte ISTAT-	7,3%
Lavoratori assunti al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	21.617
giovani (16-29 anni)	1.209
tempo determinato	15.756
tempo indeterminato	7.433
Lavoratori cessati al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	20.497
giovani (16-29 anni)	940
tempo determinato	13.970
tempo indeterminato	8.027
Lavoratori precari al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	
assunti	18.915
cessati	18.631
Lavoratori in mobilità al 31/12/2008 -fonte S.I.L.-	2.132
Ore Cassa Integrazione Guadagni 2008 -fonte INPS-	473.223
di cui ore ordinarie	138.754
di cui ore straordinarie	60.291
di cui ore in edilizia	274.178
% Aziende fino a 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	97,5%
% Aziende con più di 15 dipendenti 2006 -fonte INAIL-	2,5%
Imprese registrate 2008 -fonte Unioncamere-	20.700
Imprese iscritte -fonte Unioncamere-	316
Imprese cessate -fonte Unioncamere-	258

Il totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato in quanto lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il Mercato del Lavoro





1.1 L'occupazione e la disoccupazione

Dalla lettura dei dati pubblicati dall'ISTAT relativi alla rilevazione sulle forze di lavoro riferite al **terzo trimestre 2008** si evidenzia in riferimento all'**occupazione** un **deciso rallentamento** rispetto al recente passato sia a livello nazionale che ligure: rispetto allo stesso periodo del 2007 si registra infatti in Italia una crescita dello 0,4% (+101.000 unità), mentre non si verificano variazioni per quanto riguarda il volume degli occupati liguri che continuano a risultare pari a 653.000 unità. Una leggera crescita interessa le aree territoriali del Nord Ovest (+1%) e del Nord Est (+1,6%).

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
3° trimestre 2007 - 3° trimestre 2008**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Regioni	3° trimestre 2007	3° trimestre 2008	Variazioni 3°trim-07/3°trim-08	
			v.a.	v.%
Liguria	653	653	0	0,0%
Nord Ovest	6.900	6.970	70	1,0%
Nord Est	5.084	5.164	80	1,6%
Italia	23.417	23.518	101	0,4%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° Trimestre 2007/3° Trimestre 2008)

Dall'analisi dell'occupazione di genere si evidenzia come, su base annua, in Liguria si debba registrare una redistribuzione dei volumi occupazionali che, a fronte di un decremento di 2.000 unità dell'occupazione maschile (pari al -0,6%), fa registrare un incremento di pari entità dell'occupazione femminile (pari al +0,8%). Si tratta peraltro di una tendenza presente anche a livello nazionale, dove la componente femminile si incrementa dell'1,4% (pari a 127.000 unità), mentre quella maschile scende dello 0,2% (pari a -27.000 unità).

**Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA
3° trimestre 2007 - 3° trimestre 2008**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Settori	3° trimestre 2007		3° trimestre 2008		Variazioni 3°trim-07/3°trim-08	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	375	57,4%	373	57,1%	-2	-0,6%
Femmine	278	42,6%	280	42,9%	2	0,8%
Totale	653	100,0%	653	100,0%	0	0,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° trimestre 2007/3° trimestre 2008)

Il **tasso di occupazione** risulta pari al **64,2%**, con una flessione dello 0,2% rispetto al terzo trimestre 2007 anche se continua a presentarsi come più elevato rispetto al dato medio nazionale (che passa dal 59,1% al 59%), ma sempre su livelli inferiori rispetto ai tassi del Nord Est (68,2%) e del Nord Ovest (66,4%). Dall'esame per genere dei tassi di occupazione si evidenzia ancor più significativamente la già rilevata tendenza alla crescita della componente femminile ed alla flessione di quella maschile.



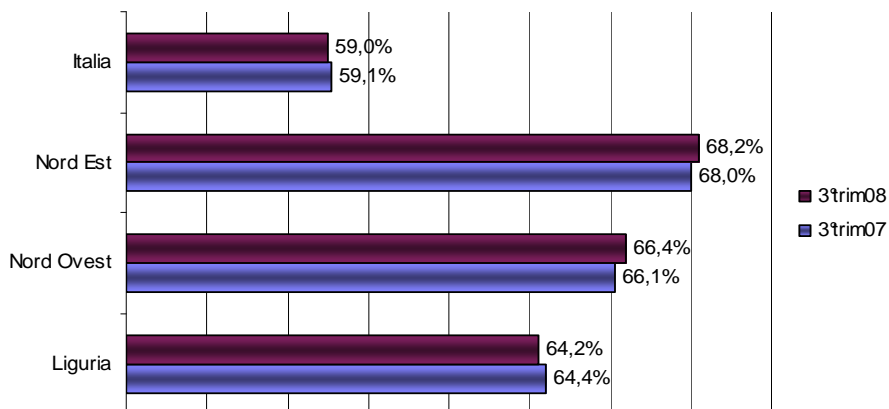
**Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
3° trimestre 2007 - 3° trimestre 2008**
(valori percentuali)

	3°trim07	3°trim08
Maschi		
Liguria	73,9%	73,5%
Nord Ovest	75,6%	76,0%
Nord Est	78,0%	77,8%
Italia	71,3%	70,7%
Femmine		
Liguria	54,9%	55,0%
Nord Ovest	56,4%	56,7%
Nord Est	57,8%	58,5%
Italia	46,9%	47,2%
Totale		
Liguria	64,4%	64,2%
Nord Ovest	66,1%	66,4%
Nord Est	68,0%	68,2%
Italia	59,1%	59,0%

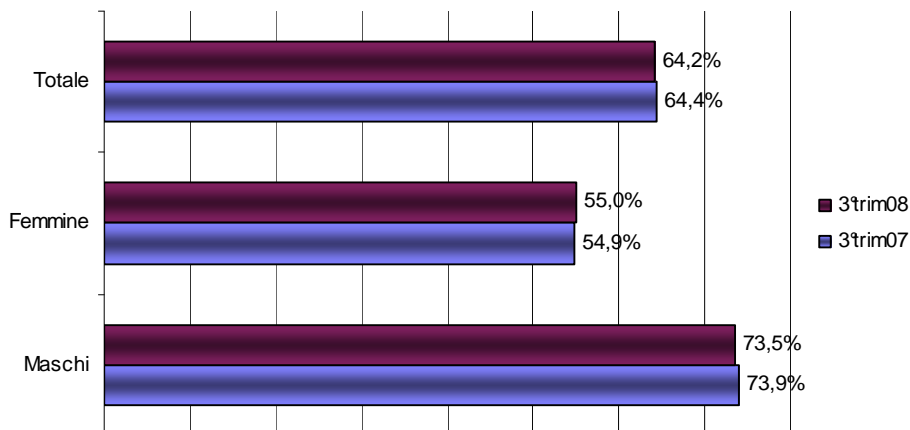
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° trimestre 2007/3° trimestre 2008)

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
3° TRIMESTRE 2007 - 3° TRIMESTRE 2008**



**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. LIGURIA
3° TRIMESTRE 2008**





Dall'analisi degli occupati per **ramo di attività economica** si conferma come la crescita occupazionale riguardi, i Servizi (+11.000 unità) e l'edilizia (+4.000 unità), mentre si registrano flessioni in agricoltura (- 2.000 unità), nell'industria manifatturiera (-9.000 unità) e nelle attività commerciali (-9.000 unità).

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA*
3°trimestre 2007 - 3°trimestre 2008
 (valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

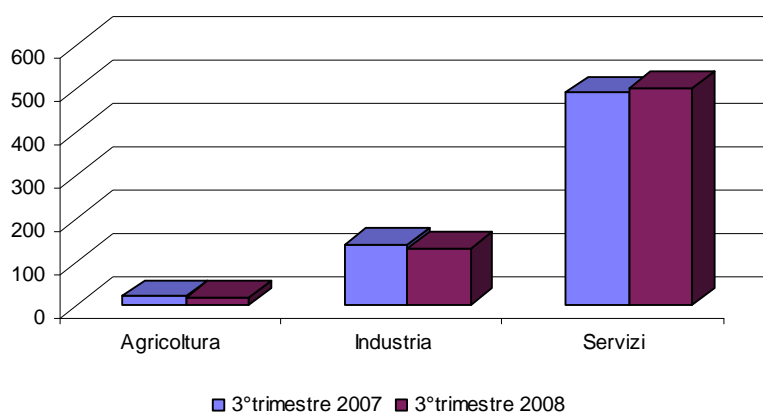
Settori	3°trimestre 2007		3°trimestre 2008		Variazioni 3°trim-07/3°trim-08	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	21	3,2%	19	2,9%	-2	-9,5%
Industria	140	21,4%	131	20,1%	-9	-6,2%
Servizi	492	75,3%	503	77,0%	11	2,2%
Totale	653	100,0%	653	100,0%	0	0,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

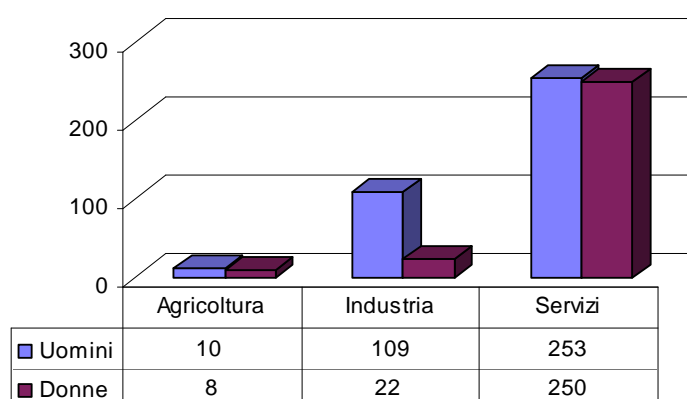
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3°trimestre 2007/3°trimestre 2008)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
3°TRIMESTRE 2007 - 3°TRIMESTRE 2008



OCCUPATI PER SETTORE IN LIGURIA
3°TRIMESTRE 2008





Nel terzo trimestre 2008 si è registrato un **diffuso aumento tendenziale** delle **persone in cerca di occupazione**: il dato medio nazionale mostra una crescita del 9%, portandosi a 1.527.000 unità. In Liguria la crescita risulta pari al 7,8% (+2.000 unità), inferiore al dato medio nazionale, mentre al di sopra di quest'ultimo si colloca il Nord Ovest (+13,2%). In Liguria le persone in cerca di occupazione risultano pertanto pari a 29.000 unità.

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA

3° Trimestre 2007 - 3° Trimestre 2008

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Regioni	3° Trimestre 2007	3° Trimestre 2008	Variazioni 3°trim-07/3°trim-08	
			v.a.	v.%
Liguria	27	29	2	7,8%
Nord Ovest	240	272	32	13,2%
Nord Est	147	152	5	3,1%
Italia	1.401	1.527	126	9,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° Trimestre 2007/3° Trimestre 2008)

La componente femminile si conferma come quella a più elevato rischio disoccupazione: non soltanto infatti le donne continuano ad essere la quota più consistente dei disoccupati liguri (64,5%), ma sono ancora le donne a registrare il maggiore incremento nel periodo in esame (+5.000 unità, pari al +34,2%), mentre i disoccupati maschi scendono di 3.000 unità.

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA*

3° Trimestre 2007 - 3° Trimestre 2008

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Settori	3° Trimestre 2007		3° Trimestre 2008		Variazioni 3°trim-07/3°trim-08	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	13	48,1%	10	35,5%	-3	-20,5%
Femmine	14	51,9%	19	64,5%	5	34,2%
Totale	27	100,0%	29	100,0%	2	7,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° Trimestre 2007/3° Trimestre 2008)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Osservando la dinamica del **tasso di disoccupazione** si evidenzia come in Liguria si passi dal 4% del 2007 al 4,3% del 2008. L'incremento del tasso di disoccupazione in Liguria (+0,3%) risulta più elevato di quello delle aree contermini del Nord, ma inferiore a quello medio nazionale (+0,5%). Peraltro, osservando anche la dinamica delle componenti nell'ambito del tasso di disoccupazione si evidenzia come in Liguria il tasso di disoccupazione maschile diminuisce (-0,6%), mentre quello femminile si incrementa dell'1,4%: si tratta, nel primo caso, di un andamento in controtendenza rispetto sia alle aree di riferimento che al dato medio nazionale; nel secondo caso la tendenza è simile, ma quella ligure appare molto più accentuata.



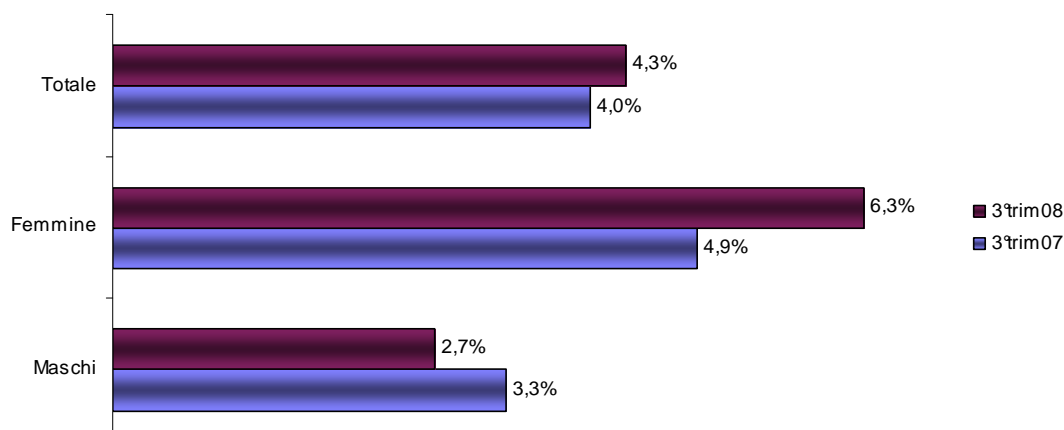
**Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
3° Trimestre 2007 - 3° Trimestre 2008**
(valori percentuali)

	3°trim07	3°trim08
	Maschi	
Liguria	3,3%	2,7%
Nord Ovest	2,7%	2,8%
Nord Est	1,7%	1,8%
Italia	4,4%	4,9%
	Femmine	
Liguria	4,9%	6,3%
Nord Ovest	4,8%	5,1%
Nord Est	4,4%	4,2%
Italia	7,4%	7,9%
	Totale	
Liguria	4,0%	4,3%
Nord Ovest	3,6%	3,8%
Nord Est	2,8%	2,9%
Italia	5,6%	6,1%

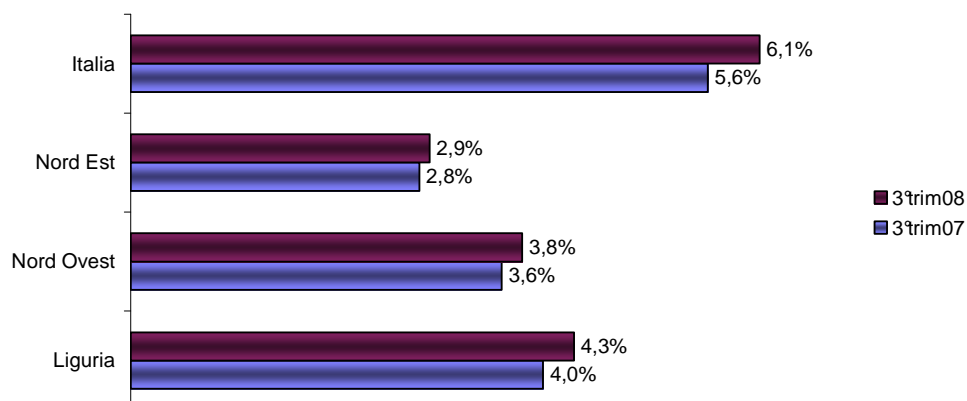
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° Trimestre 2007/3° Trimestre 2008)

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE. LIGURIA
3° TRIMESTRE 2007 - 3° TRIMESTRE 2008**



**TASSI DI DISOCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
3° TRIMESTRE 2007 - 3° TRIMESTRE 2008**





L'articolazione delle persone in cerca di occupazione tra persone "con precedenti esperienze lavorative" e "senza esperienze lavorative" registra una crescita della componente alla ricerca del primo impiego. Dalla lettura dell'articolazione di genere si evidenzia tuttavia come in entrambe le tipologie siano le donne a costituire la quota più elevata delle persone in cerca di lavoro.

Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA*
3° Trimestre 2007 - 3° Trimestre 2008
(valori assoluti in migliaia)

	3°trim07	3°trim08
	v.a.	v.a.
Maschi		
Con precedenti esperienze lavorative	11	9
Senza precedenti esperienze lavorative	1	2
Totale Maschi	13	10
Femmine		
Con precedenti esperienze lavorative	12	15
Senza precedenti esperienze lavorative	2	4
Totale Femmine	14	19
Totale		
Con precedenti esperienze lavorative	24	24
Senza precedenti esperienze lavorative	3	5
Totale	27	29

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (3° Trimestre 2007/3° Trimestre 2008)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In sintesi, dalle informazioni che emergono dalla rilevazione sulle forze di lavoro del terzo trimestre 2008 sembrano rafforzarsi, a livello nazionale e locale, le tendenze ad un rallentamento della crescita dell'occupazione, ma soprattutto si evidenziano le sempre maggiori difficoltà sia nel mantenimento che nella ricerca del lavoro. I soggetti che in questa situazione appaiono particolarmente a rischio sono, soprattutto in Liguria, le donne che dunque, ancora una volta, si configurano come i soggetti sociali sui quali cominciano per primi ad abbattersi le avvisaglie della crisi.



Il tasso di **disoccupazione di lunga durata** si presenta in Liguria pari all'1,5%, in discesa rispetto all'anno precedente (2%), su livelli decisamente inferiori rispetto alla media nazionale (2,8%). Il tasso appare più elevato tra i giovani (per i quali tuttavia non sono da sottovalutare gli impegni collegati agli studi) e, per quanto riguarda gli ultra venticinquenni, tra le donne che si confermano come la componente a più elevato rischio di marginalizzazione sul mercato del lavoro.

Tab. 9 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA PER CLASSI DI ETÀ'

Anno 2007

(valori percentuali)

LIGURIA			
	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	3,5	3,1	3,4
25 e oltre	1,1	1,8	1,4
Totale	1,3	1,9	1,5
ITALIA			
15-24 anni	7,3	9,3	8,1
25 e oltre	1,8	3,4	2,4
Totale	2,2	3,8	2,8

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (medie annue)



1.2 Le assunzioni e le cessazioni

Il complesso dei **lavoratori avviati** in Liguria al 31/12/2008 risulta pari a 154.656 unità, oltre il 70% (11.291 unità, pari al 71,9%) risulta avviato a tempo determinato, mentre più contenuta appare la quota degli assunti a tempo indeterminato (53.725 unità). Dall'analisi dei dati suddivisi per classe di età si evidenzia come, per quanto riguarda il tempo determinato le classi maggiormente interessate risultano quella tra i 20-29 anni (34,2%) e la successiva 30-39 anni (26,9%), mentre per quanto riguarda il tempo indeterminato si evidenzia uno scivolamento verso le classi di età più adulte: 30-39 anni (33,8%) e 40-49 anni (26,6%).

I **lavoratori cessati** si attestano a quota 147.218: il 67,2%) spezzino e pari a 98.906 unità) sono lavoratori a tempo determinato, mentre 58.508 sono lavoratori a tempo indeterminato.

Osservando la dinamica complessiva tra assunzioni e cessazioni si evidenzia un saldo positivo in favore delle assunzioni, se invece le tipologie contrattuali si osservano separatamente, nel caso del tempo determinato il saldo è positivo per quanto riguarda gli assunti, nel caso del tempo indeterminato la situazione si inverte, confermando come le tipologie contrattuali a termine si caratterizzino per una maggiore flessibilità.

Per quanto riguarda le **proroghe** e le **trasformazioni** degli avviati a tempo determinato si osserva come le prime riguardino circa un terzo degli assunti, mentre le seconde interessano poco più del 5% degli assunti

Tab. 1 Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per classi di età al 31/12/2008*Liguria

Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	111.291	98.906	33.636	6.080
16-19	7.462	5.797	855	170
20-29	38.088	33.314	10.012	2.283
30-39	29.998	27.301	10.941	1.797
40-49	21.471	19.208	7.326	1.231
>=50	14.270	13.284	4.502	599
Nc	2	2		
Tempo Indeterminato	53.725	58.508		26.098
16-19	909	607		116
20-29	11.364	11.088		6.291
30-39	18.176	18.835		9.119
40-49	14.293	14.634		6.885
>=50	8.942	13.344		3.642
Nc	41			45
Totale	154.656	147.218		31.590

Fonte: dati S.I.L. regionale

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno



Tab. 1a Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per classi di età al 31/12/2008*Genova
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	57.349	49.980	17.213	2.991
16-19	3.482	2.555	414	82
20-29	20.712	17.738	5.371	1.131
30-39	15.487	13.934	5.622	856
40-49	10.411	9.109	3.535	631
>=50	7.256	6.643	2.271	291
Nc	1	1		
Tempo Indeterminato	30.272	32.118		14.888
16-19	426	255		59
20-29	6.459	5.930		3.709
30-39	10.476	10.444		5.154
40-49	7.914	7.913		3.848
>=50	4.997	7.576		2.118
Totale	82.170	77.081		17.582

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Tab. 1b Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per classi di età al 31/12/2008*Savona
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	22.216	20.174	6.929	1.269
16-19	1.535	1.260	200	34
20-29	7.104	6.444	2.029	483
30-39	6.078	5.524	2.217	388
40-49	4.513	4.104	1.548	243
>=50	2.986	2.842	935	121
Tempo Indeterminato	9.037	10.273		4.363
16-19	163	126		16
20-29	1.855	2.029		1.033
30-39	2.980	3.243		1.556
40-49	2.528	2.569		1.167
>=50	1.504	2.306		584
Nc	7			7
Totale	29.384	28.429		5.504

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Tab. 1c Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per classi di età al 31/12/2008*Imperia
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	15.970	14.782	4.234	877
16-19	1399	1147	91	31
20-29	4.933	4.423	1.034	320
30-39	4.050	3.848	1.388	248
40-49	3.382	3.202	1.081	176
>=50	2.205	2.161	640	102
Nc	1	1		
Tempo Indeterminato	6.983	8.090		3.272
16-19	157	121		23
20-29	1.444	1.574		708
30-39	2.235	2.557		1.172
40-49	1.853	2.074		899
>=50	1.278	1.764		452
Nc	16			18
Totale	21.485	21.211		4.068

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Tab. 1d Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per classi di età al 31/12/2008*La Spezia
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	15.756	13.970	5.260	943
16-19	1.046	835	150	23
20-29	5.339	4.709	1.578	349
30-39	4.383	3.995	1.714	305
40-49	3.165	2.793	1.162	181
>=50	1.823	1.638	656	85
Tempo Indeterminato	7.433	8.027		3.575
16-19	163	105		18
20-29	1.606	1.555		841
30-39	2.485	2.591		1.237
40-49	1.998	2.078		971
>=50	1.163	1.698		488
Nc	18			20
Totale	21.617	20.497		4.436

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Per quanto riguarda i **settori economici** di riferimento dei contratti stipulati è il Terziario il comparto a maggiore assorbimento, sia per quanto riguarda i contratti a tempo determinato (69,8%) , sia per i contratti a tempo indeterminato (73,6%), segue l'industria che presenta 18,3 assunti a tempo determinato e 13,8% assunti a tempo indeterminato.

Tab. 2 Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per CCNL al 31/12/2008* Liguria
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	111.291	98.906	33.636	6.080
Agricoltura	3.662	3.505	527	22
Edilizia	7.041	5.989	2.178	292
Industria	20.382	15.313	4.868	960
Terziario	77.711	67.540	19.169	3.987
Non Definito	12.357	14.312	7.964	856
Tempo Indeterminato	53.725	58.508		26.098
Agricoltura	259	266		71
Edilizia	4.725	6.293		2.039
Industria	7.447	9.311		4.998
Terziario	39.520	39.708		18.031
Non Definito	2.548	4.095		1.079
Totale	154.656	147.218		31.590

Fonte: dati S.I.L. regionale

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Tab. 2a Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per CCNL al 31/12/2008*Genova
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	57.349	49.980	17.213	2.991
Agricoltura	543	513	99	7
Edilizia	3.314	2.864	1.068	114
Industria	11.837	9.163	3.017	567
Terziario	40.148	34.014	9.386	1.816
Non Definito	6.471	7.490	4.288	513
Tempo Indeterminato	30.272	32.118		14.888
Agricoltura	76	78		26
Edilizia	2.072	2.800		1.050
Industria	4.520	5.477		3.079
Non Definito	1.140	1.572		313
Terziario	22.883	22.728		10.463
Totale	82.170	77.081		17.582

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Tab. 2b Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per CCNL al 31/12/2008*Savona
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	22.216	20.174	6.929	1.269
Agricoltura	1.493	1.422	175	7
Edilizia	1.188	998	408	52
Industria	3.691	2.569	780	204
Terziario	15.331	13.882	4.098	895
Non Definito	2.799	2.902	1.667	116
Tempo Indeterminato	9.037	10.273		4.363
Agricoltura	77	84		19
Edilizia	872	1.151		362
Industria	1.100	1.501		837
Terziario	6.487	6.524		2.866
Non Definito	636	1.281		308
Totale	29.384	28.429		5.504

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Tab. 2c Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per CCNL al 31/12/2008*Imperia
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	15.970	14.782	4.234	877
Agricoltura	1.400	1.337	210	7
Edilizia	1.236	1.093	372	68
Industria	1.615	1.243	235	57
Terziario	11.542	10.512	2.909	698
Non Definito	1.272	1.530	577	49
Tempo Indeterminato	6.983	8.090		3.272
Agricoltura	74	76		14
Edilizia	917	1.216		292
Industria	546	641		280
Terziario	5.060	5.497		2.466
Non Definito	512	850		254
Totale	21.485	21.211		4.068

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Tab. 2c Lavoratori Avviati, Cessati, Prorogati, Trasformati per CCNL al 31/12/2008*Imperia
Valori assoluti

	N Lavoratori			
	Assunzione	Cessazione	Proroga	Trasformazione
Tempo Determinato	15.970	14.782	4.234	877
Agricoltura	1.400	1.337	210	7
Edilizia	1.236	1.093	372	68
Industria	1.615	1.243	235	57
Terziario	11.542	10.512	2.909	698
Non Definito	1.272	1.530	577	49
Tempo Indeterminato	6.983	8.090		3.272
Agricoltura	74	76		14
Edilizia	917	1.216		292
Industria	546	641		280
Terziario	5.060	5.497		2.466
Non Definito	512	850		254
Totale	21.485	21.211		4.068

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla provincia di domicilio dei lavoratori

* Totale lavoratori non coincide con la somma del numero dei lavoratori che hanno avuto contratti di lavoro a tempo determinato e tempo indeterminato. Lo stesso lavoratore potrebbe avere avuto entrambi i tipi di contratto nello stesso anno

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Tab. 3 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Liguria*

Categoria Comunicazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Assunzione	20.837	16.431	18.369	18.166	18.473	21.514
Cessazione	12.897	11.501	14.003	13.231	14.464	20.383
Proroga	4.888	2.550	2.764	3.103	3.307	3.510
Trasformazione	4.955	2.357	2.490	3.029	2.454	2.655

Categoria Comunicazione	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Assunzione	19.929	10.597	25.082	19.766	15.208	14.184
Cessazione	15.030	17.445	25.325	18.707	12.775	22.871
Proroga	3.995	2.998	4.539	5.020	3.227	3.173
Trasformazione	2.792	1.832	3.423	3.282	2.689	2.347

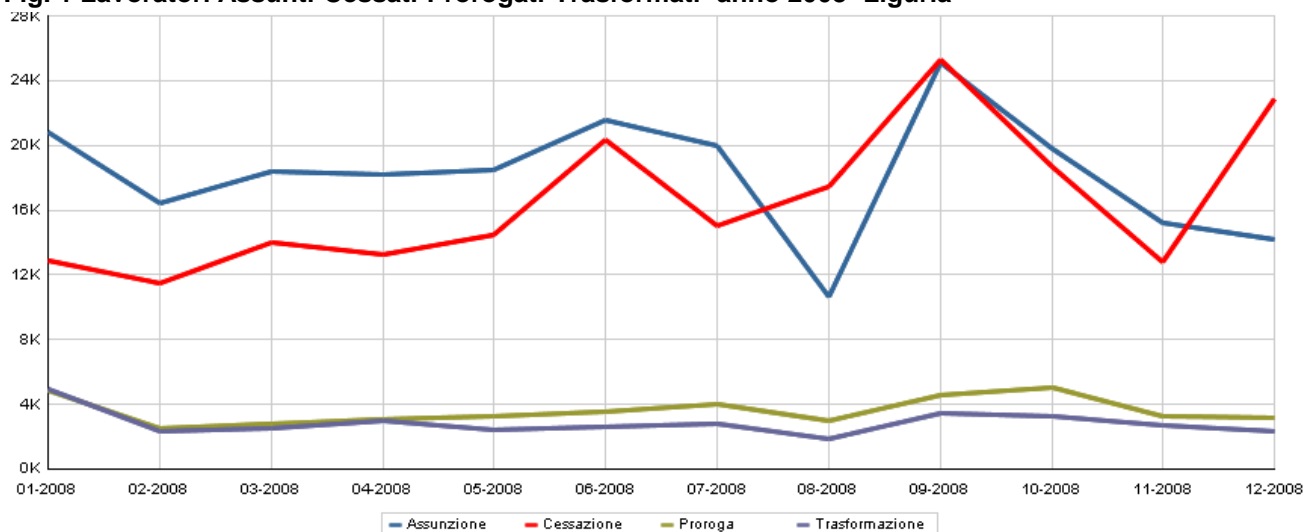
Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Fig. 1 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Liguria



Osservando gli **andamenti mensili** degli avviati e dei cessati si evidenzia come i mesi più significativi per quanto riguarda le assunzioni siano giugno e settembre, mentre il picco negativo si è toccato in agosto e novembre. Per quanto riguarda le cessazioni gli andamenti sono abbastanza simili a quelli delle assunzioni, ma si evidenzia una decisa tendenza alla crescita negli ultimi mesi dell'anno

Tab. 3a Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Genova*

Categoria Comunicazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Assunzione	12.060	9.056	9.590	9.790	9.910	10.328
Cessazione	7.531	6.904	7.613	7.386	7.492	10.862
Proroga	2.845	1.532	1.473	1.587	1.654	1.707
Trasformazione	3.144	1.341	1.323	1.837	1.339	1.351

Categoria Comunicazione	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Assunzione	10.083	5.586	13.824	11.350	8.834	7.463
Cessazione	8.181	8.049	11.368	9.765	6.918	12.843
Proroga	2.178	1.608	1.884	2.172	1.572	1.543
Trasformazione	1.436	1.002	1.728	1.743	1.406	1.333

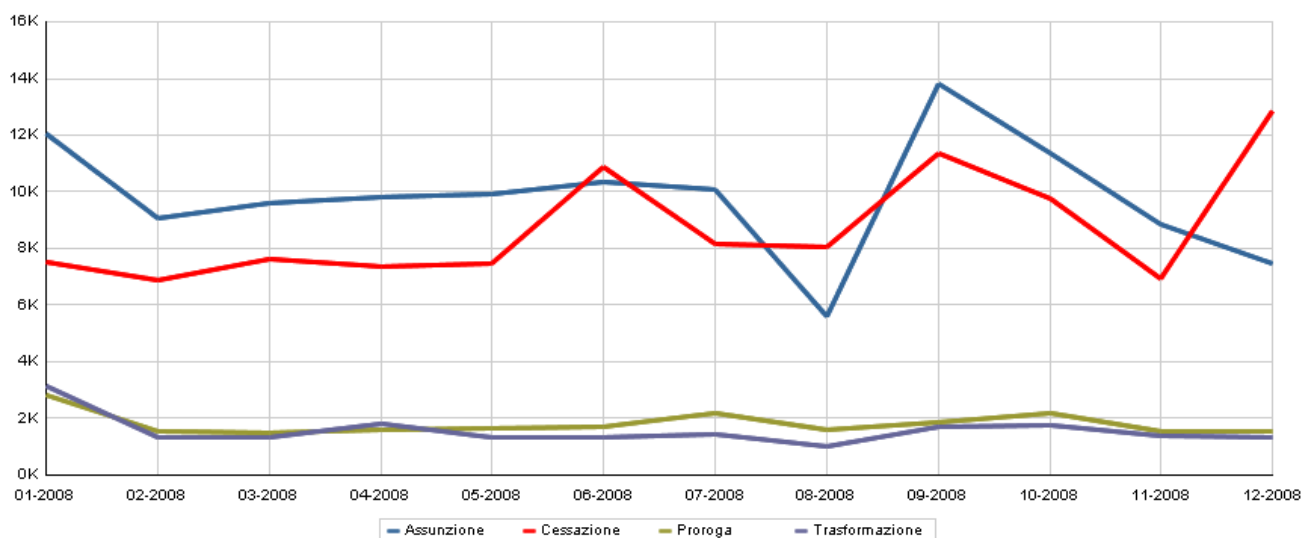
Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



Fig. 2 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Genova



Tab. 3b Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Savona*

Categoria Comunicazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Assunzione	3.677	2.951	3.509	3.417	3.427	4.974
Cessazione	2.267	1.906	2.469	2.164	2.731	3.505
Proroga	859	484	547	639	682	764
Trasformazione	765	491	425	479	393	507

Categoria Comunicazione	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Assunzione	4.025	1.910	4.306	3.159	2.449	2.935
Cessazione	2.491	3.944	6.586	3.541	2.074	3.861
Proroga	732	583	1.376	1.319	633	617
Trasformazione	582	344	620	613	378	432

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

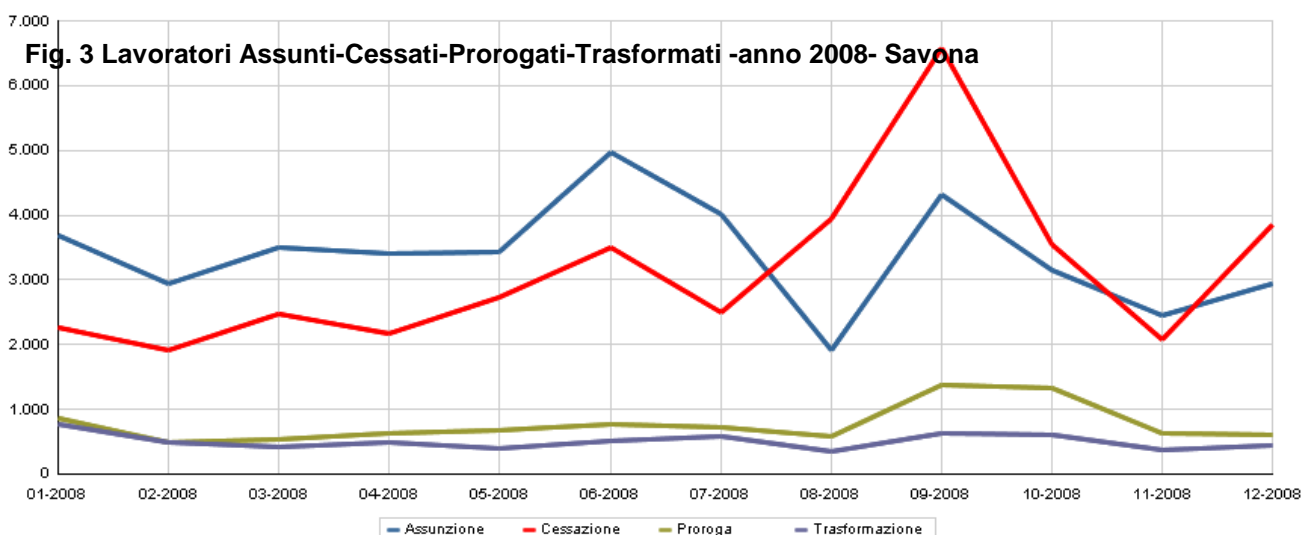


Fig. 3 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Savona



Tab. 3c Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Imperia*

Categoria Comunicazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Assunzione	2.615	2.371	2.317	2.221	2.194	3.137
Cessazione	1.826	1.457	1.855	1.656	1.967	3.026
Proroga	646	208	268	320	347	473
Trasformazione	540	388	388	333	375	331

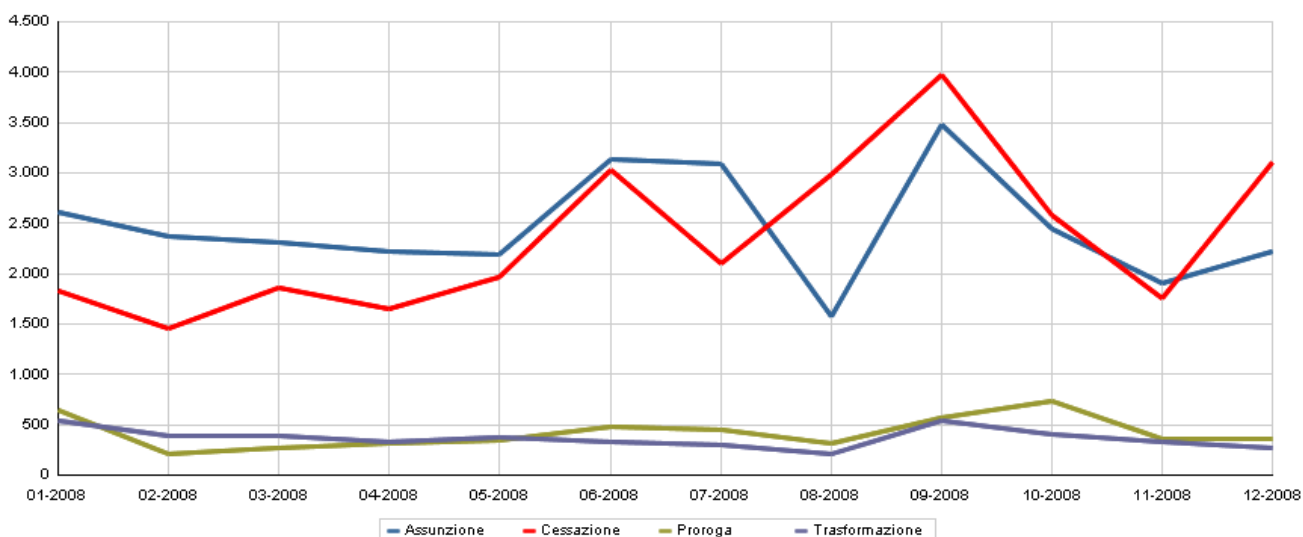
Categoria Comunicazione	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Assunzione	3.088	1.571	3.473	2.439	1.901	2.221
Cessazione	2.105	2.982	3.973	2.586	1.754	3.111
Proroga	449	321	571	729	358	358
Trasformazione	303	216	547	400	336	270

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Fig. 4 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- Imperia





Tab. 3d Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- La Spezia*

Categoria Comunicazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Assunzione	2.485	2.053	2.953	2.738	2.942	3.075
Cessazione	1.273	1.234	2.066	2.025	2.274	2.990
Proroga	538	326	476	557	624	566
Trasformazione	506	137	354	380	347	466

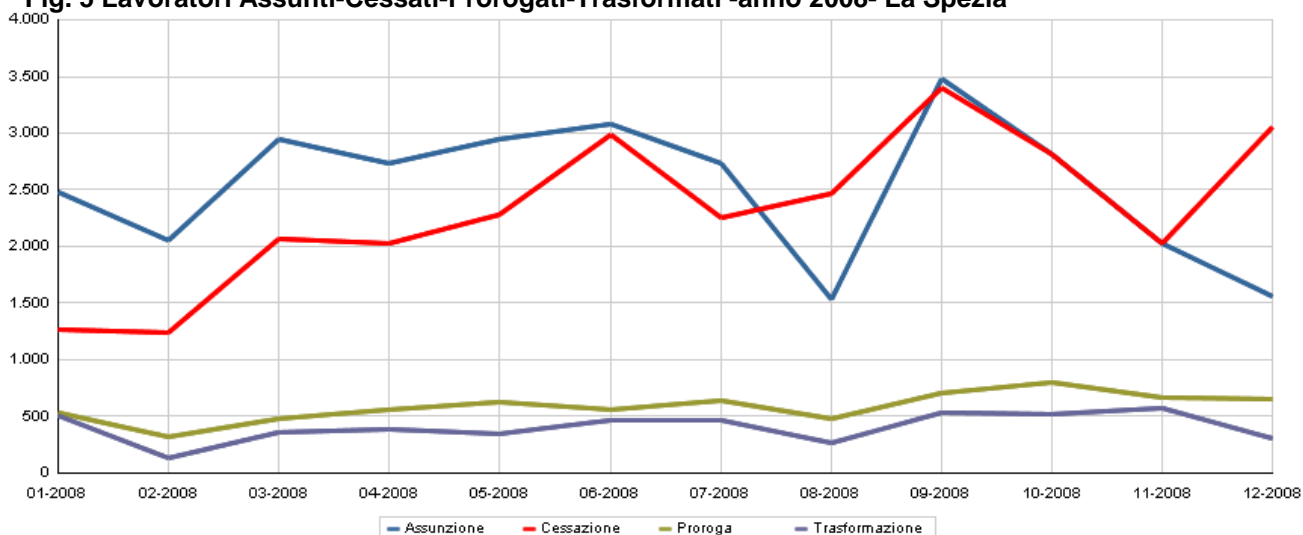
Categoria Comunicazione	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Assunzione	2.733	1.530	3.479	2.818	2.024	1.565
Cessazione	2.253	2.470	3.398	2.815	2.029	3.056
Proroga	636	486	708	800	664	655
Trasformazione	471	270	528	526	569	312

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse

Fig. 5 Lavoratori Assunti-Cessati-Prorogati-Trasformati -anno 2008- La Spezia





1.2.1 Gli apprendisti

Gli **apprendisti** assunti in Liguria al 31/12/2008 son 13.677, i cessati 12.007 i trasformati 1.081, pari al 7,9%. La provincia nella quale gli apprendisti risultano più numerosi è Genova (50,6%), seguita dalle aree del Ponente ligure (Imperia: 18,5%, Savona:15,8%) mentre La Spezia si attesta al 14,9%. Osservando i dati riferiti alle trasformazioni i territori nei quali risultano più elevati sono il capoluogo di regione e la provincia di Savona (8,2%) seguite dallo spezzino (7,6%) e dall'imperiese (6,8%).

Tab. 4 Apprendisti Assunti, Cessati, Trasformati al 31/12/2008*Liguria

	Apprendisti		
	Assunti	Cessati	Trasformati
Genova	6.934	5.949	574
Imperia	2.542	2.264	174
La Spezia	2.035	1.796	156
Savona	2.166	1.998	177
Liguria	13.677	12.007	1.081

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

1.2.2 I precari

I **lavoratori precari**¹ assunti in Liguria al 31/12/2008 sono 111.238, di cui il 52,1% a Genova, il 20% circa a Savona, il 17% a Imperia e La Spezia.

Le **trasformazioni** sono 4.536. Le province nelle quali risultano più numerose sono La Spezia (4.198) ed Imperia (3.935), mentre su valori decisamente più contenuti si attestano Genova (1.986) e Savona (1.127).

Tab. 5 Precari Assunti, Cessati, Prorogati, Trasformati al 31/12/2008*Liguria

	Precari			
	Assunti	Cessati	Prorogati	Trasformati
Genova	57.931	48.494	17.041	1.986
Imperia	18.933	19.312	3.545	3.935
La Spezia	18.915	18.631	3.757	4.198
Savona	22.243	19.705	7.043	1.127
Liguria	111.238	95.839	33.746	4.536

Fonte: dati S.I.L. regionale

*Il riferimento è alla Provincia di domicilio del lavoratore

¹ Dal lavoro a termine sono esclusi: contratto di reinserimento, lavoro a domicilio, lavoro autonomo, lavoro marittimo, lavoro occasionale autonomo, lavoro stagionale, tirocinio, tirocinio estivo di orientamento. Il totale assunzioni cessazioni, proroghe e trasformazioni della Liguria non corrisponde con la somma delle corrispondenti voci a livello provinciale in quanto la stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti su Province diverse



1.3 Il lavoro degli stranieri¹

Nel 2007 in Liguria gli **occupati nati all'estero** erano **59.034**. Osservando la distribuzione nei diversi settori economici, il **55,5%** degli stranieri risulta occupato nei **servizi** (di cui il 30% circa in alberghi e ristoranti e il 27,8% nei servizi alle imprese), il **22,2%** nelle costruzioni, l'**11%** nell'industria (di cui il 26,7% nel comparto metallurgico e il 18,3% nell'alimentare), il **7,6%** nel commercio (di cui ben il 54,9% nel commercio al dettaglio) e il restante **3,7%** nella pesca e agricoltura.

Rispetto al 2006, non si evidenziano cambiamenti di tendenza particolarmente significativi nella distribuzione degli occupati stranieri per settore. Tuttavia si segnala il calo del peso percentuale dei lavoratori nati all'estero nel settore dei **servizi** che dal 57,1% scende al **55,5%**, mentre gli altri settori mostrano crescita generalizzate, seppur contenute. Si osserva, inoltre, un cambiamento significativo della distribuzione degli occupati nel settore **commercio** dove, a differenza dell'anno precedente, nel 2007, si evidenzia un 54,9% degli occupati nel commercio al *dettaglio* e solo il 31,4% nel commercio all'*ingrosso* con una vera e propria inversione di tendenza.

Tab. 1 - OCCUPATI NATI ALL'ESTERO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2006-2007

Valori assoluti e percentuali

	2006		2007	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
PESCA E AGRICOLTURA	1.794	3,6%	2.196	3,7%
INDISTRIA	5.295	10,7%	6.472	11,0%
<i>di cui:</i>				
Metalli	1.239	23,4%	1.726	26,7%
Tessile	169	3,2%	182	2,8%
Alimentare	931	17,6%	1.183	18,3%
Meccanica	363	6,9%	415	6,4%
Altre industrie	2.593	49,0%	2.966	45,8%
COSTRUZIONI	10.275	20,8%	13.108	22,2%
COMMERCIO	3.842	7,8%	4.491	7,6%
<i>di cui:</i>				
Ingrosso	2.100	54,7%	1.410	31,4%
Dettaglio	1.742	45,3%	2.465	54,9%
Altro	0	0,0%	616	13,7%
SERVIZI	28.273	57,1%	32.767	55,5%
<i>di cui:</i>				
Servizi alle Imprese	8.371	29,6%	9.111	27,8%
Attività svolta presso famiglia	2.701	9,6%	3.528	10,8%
Alberghi e Ristoranti	7.563	26,7%	9.789	29,9%
Trasporti	3.154	11,2%	3.391	10,3%
Altri Servizi	6.484	22,9%	6.948	21,2%
TOTALE	49.479	100,0%	59.034	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazione su dati Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes

¹ I dati commentati in questa parte sono quelli pubblicati nei Rapporti Caritas-Migrantes 2007-2008. La fonte è costituita dalla Denuncia Nominativa degli Assicurati (DNA) dell'INAIL. In relazione a questa fonte si ritiene opportuno esprimere due precisazioni: da una lato, le informazioni non sono esaustive dell'intera popolazione straniera presente sul territorio regionale e nazionale perché si riferiscono ai lavoratori regolari appartenenti a categorie professionali e comparti produttivi facenti riferimento all'Istituto; dall'altro, i lavoratori stranieri registrati dall'INAIL sono i nati all'estero e successivamente trasferiti in Italia indipendentemente dalla cittadinanza.



Dal raffronto degli occupati nati all'estero negli anni 2006-2007, si evidenzia, in termini di valori assoluti e percentuali, una crescita complessiva del 19,3% pari a +9.555 unità.

Pur mostrando incrementi generalizzati, i dati relativi agli occupati nati all'estero evidenziano alcune differenze di tendenza, nell'analisi della variazione, in termini di:

- **valori assoluti:** la variazione più significativa è stata registrata nel settore dei *servizi* con un incremento di 4.494 unità; seguono: costruzioni (+2.833 unità), industria (+1.177 unità), commercio (+649 unità) e pesca e agricoltura (+402 unità). In particolare si segnala, nell'ambito del settore *servizi*, la categoria "alberghi e ristoranti" che mostra un incremento di 2.226 unità;
- **valori percentuali:** la variazione più significativa si registra nel settore delle *costruzioni* con un incremento del 27,6%; seguono pesca e agricoltura (+22,4%), industria (+22,2%) commercio (+16,9%) e servizi (15,9%).

Rispetto all'incremento generalizzato, si segnala un'unica eccezione registrata dal *commercio all'ingrosso* che nell'arco del biennio preso in esame mostra una flessione del 32,9% pari a -690 unità, a fronte di un incremento del 41,5% pari a +723 unità del *commercio al dettaglio*.

Tab. 1a - OCCUPATI NATI ALL'ESTERO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2006-2007

Variazioni assoluta e percentuale

	Variazioni assolute	Variazioni %
PESCA E AGRICOLTURA	402	22,4%
INDUSTRIA	1.177	22,2%
<i>di cui:</i>		
<i>Metalli</i>	487	39,3%
<i>Tessile</i>	13	7,7%
<i>Alimentare</i>	252	27,1%
<i>Meccanica</i>	52	14,3%
<i>Altre industrie</i>	373	14,4%
COSTRUZIONI	2.833	27,6%
COMMERCIO	649	16,9%
<i>di cui:</i>		
<i>Ingrosso</i>	-690	-32,9%
<i>Dettaglio</i>	723	41,5%
<i>Altro</i>	616	-
SERVIZI	4.494	15,9%
<i>di cui:</i>		
<i>Servizi alle Imprese</i>	740	8,8%
<i>Attività svolta presso famiglia</i>	827	30,6%
<i>Alberghi e Ristoranti</i>	2.226	29,4%
<i>Trasporti</i>	237	7,5%
<i>Altri Servizi</i>	464	7,2%
TOTALE	9.555	19,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazione su dati Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes



Osservazioni interessanti emergono dai dati relativi alle assunzioni *complessive* e dal confronto con quelle riferite ai *lavoratori nati all'estero* che nel 2007 rappresentano il 24,9% del totale delle assunzioni e il 24,5% del totale dei lavoratori assunti in Liguria.

Nel corso del 2007 sono state registrate **40.555 assunzioni** di lavoratori nati all'estero, mentre le **persone assunte** risultano **27.987**, (il 32,1% in più rispetto all'anno precedente²). Questo significa che nell'arco dell'ultimo anno preso in esame, ogni lavoratore nato all'estero ha firmato circa 1,4 contratti di lavoro; tale informazione è indice di una crescente stabilità contrattuale.

Inoltre, i **nuovi assunti nati all'estero**, nel 2007, sono **11.668** e rappresentano il 41,7% del totale delle persone assunte nate all'estero. A fronte di ciò, si osservi come il **totale dei nuovi assunti**, sebbene raggiunga una cifra pari 26.924 unità, rappresenta soltanto il 23,5% del totale.

Si rileva, infine, la quota elevata (43,3%) rappresentata dai nuovi assunti nati all'estero rispetto alla quota complessiva dei nuovi assunti. Risulta pertanto evidente non soltanto la crescente presenza straniera nel mercato del lavoro ligure, ma anche la domanda che si manifesta relativamente alla componente straniera dell'offerta.

Tab. 2 - MOVIMENTI OCCUPAZIONALI
- INCIDENZA DEI NATI ALL'ESTERO SUL TOTALE IN LIGURIA

Anno 2007

Valori assoluti e percentuali

	Totale	Nati all'estero	% nati all'estero su tot
Assunzioni lorde	162.905	40.555	24,9%
Assunti (assunzioni nette)	114.384	27.987	24,5%
Nuovi assunti	26.924	11.668	43,3%
Incidenza nuovi assunti sul totale	23,5%	41,7%	-

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazione su dati Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes

Soffermandosi sui dati relativi ai nati all'estero, in particolare raffrontando i **nuovi assunti** con il **totale degli occupati** si evidenzia che, nel complesso l'incidenza percentuale è del 19,8%.

Valori al di sopra del dato medio sono registrati nei settori pesca e agricoltura (24,6%) e costruzioni (23,7%). Inoltre, dall'analisi di dettaglio dei settori, si segnala:

- nell'*industria* (che registra complessivamente un peso percentuale del 19%) si osservano valori significativi nel metallurgico (23,6%) e nell'alimentare (21,2%);
- nel *commercio* (che registra complessivamente un peso percentuale del 18,6%) si evidenzia un valore significativo nel commercio al dettaglio (21,5%);
- nei *servizi* (che registra complessivamente un peso percentuale del 18,2%) valori più significativi sono registrati per le attività svolte da famiglia (26,3%) e da alberghi e ristoranti (23%).

² Cfr. Dossier Statistico Caritas Migrantes – Anno 2008



Tab. 3 - INCIDENZA DEI NUOVI ASSUNTI NATI ALL'ESTERO SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI NATI ALL'ESTERO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anno 2007

Valori assoluti e percentuali

	Occupati nati all'estero	Nuovi assunti nati all'estero	% nuovi assunti sul tot occupati
PESCA E AGRICOLTURA	2.196	540	24,6%
INDISTRIA	6.472	1.228	19,0%
<i>di cui:</i>			
Metalli	1.726	407	23,6%
Tessile	182	35	19,2%
Alimentare	1.183	251	21,2%
Meccanica	415	40	9,6%
Altre industrie	2.966	495	16,7%
COSTRUZIONI	13.108	3.102	23,7%
COMMERCIO	4.491	834	18,6%
<i>di cui:</i>			
Ingrosso	1.410	206	14,6%
Dettaglio	2.465	529	21,5%
Altro	616	99	16,1%
SERVIZI	32.767	5.964	18,2%
<i>di cui:</i>			
Servizi alle Imprese	9.111	1.173	12,9%
Attività svolta presso famiglia	3.528	928	26,3%
Alberghi e Ristoranti	9.789	2.249	23,0%
Trasporti	3.391	363	10,7%
Altri Servizi	6.948	1.251	18,0%
TOTALE	59.034	11.668	19,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazione su dati Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes

Un ulteriore dato d'interesse è rappresentato dall'inserimento occupazionale in relazione alla **classe dimensionale dell'azienda**: la maggioranza degli **assunti** (66%) si colloca nella piccolissima impresa (sino a 10 dipendenti), il 6% nella piccola impresa (da 10 a 15 dipendenti), il 6% nelle aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 dipendenti) e solo il 12% è inserito nella grande impresa³. In particolare, i **nuovi assunti** vengono assorbiti quasi totalmente dalla piccolissima impresa (82%) soprattutto nelle ditte individuali. Si segnala, inoltre, che l'imprenditoria straniera è in crescita costante in Liguria come in Italia (si veda capitolo "Gli immigrati e il lavoro autonomo" nella presente pubblicazione) e spesso sono gli stessi stranieri a creare lavoro e ad assumere connazionali.

³ *Ibidem*

Gli Ammortizzatori Sociali





2.1 La mobilità

Tab. 1 Iscritti con mobilità attiva e approvata al 31/12/2008* Provincia di iscrizione

Valori assoluti

Province	N Iscritti		
	Mobilita Ex L. 223/91	Mobilita Ex L. 236/93	Tot. N Iscritti
Genova	1.267	3.470	4.737
Imperia	90	540	630
La Spezia	317	1.816	2.132
Savona	173	723	894
Liguria	1.847	6.549	8.393

Fonte: dati S.I.L. regionale

* I lavoratori in mobilità attiva sono i lavoratori che hanno un'iscrizione aperta al 31/12/2008 e per i quali la data di fine mobilità è successiva al 31/12/2008 oppure, se esistente la data di chiusura, questa è comunque successiva al 31/12/2008

Al 31/12/2008 gli iscritti alle liste di mobilità erano pari a 8.393 unità, di cui il 78,0% (6.549 iscritti) appartenente alla lista di mobilità individuale non indennizzata (ex L. 236/93) e il restante 22,0% (1.847 iscritti) alla lista di mobilità collettiva che dà diritto ad un sostegno al reddito per il periodo di permanenza nella lista.

Come si osserva a livello complessivo oltre la metà degli iscritti sono a Genova (4.347), seguita, per numerosità di lavoratori iscritti da La Spezia, Savona e Imperia. Lo stesso trend si ripropone anche rispetto ai due tipi di mobilità presi singolarmente.





2.2 La Cassa Integrazione Guadagni

La **Cassa Integrazione Guadagni** è un intervento di sostegno al reddito per i lavoratori e le aziende in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. E' possibile individuare due tipologie di interventi:

- interventi ordinari legati a situazioni temporanee di crisi dell'attività produttiva e/o crisi del mercato;
- interventi straordinari connessi a ristrutturazioni, riorganizzazioni, riconversioni aziendali e crisi aziendali di particolare rilevanza sociale;

Dal 29 Novembre 2008 inoltre l'articolo 19 del decreto 185/2008 ha previsto l'estensione del riconoscimento di prestazioni sociali di sostituzione del reddito per i lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali che non sono coperti dalla Cassa Integrazione Guadagni. In particolar modo questa misura, approvata per la conversione in legge il 15 Gennaio 2009 dalla Camera dei Deputati e ora al vaglio del Senato, si rivolge ai lavoratori dell'artigianato, agli apprendisti e ai lavoratori in somministrazione.

Non essendo ancora possibile conoscere gli effetti del decreto al 31 Dicembre 2008 nel commento si continuano a considerare gli interventi "tradizionali" (ordinari, straordinari e in edilizia) in termini di ore concesse, in quanto non risulta significativa né un'analisi sul monte ore richiesto, né statisticamente attendibile quella sul numero delle persone coinvolte, dal momento che esistono forme di integrazione che prevedono la rotazione dei lavoratori e dei periodi. Nella osservazione dei dati inoltre bisogna tener presente che, in considerazione dell'iter che le richieste di integrazione presentate dalle aziende debbono effettuare, l'indicatore delle ore concesse segnala situazioni di crisi precedenti rispetto al periodo in cui la richiesta viene accolta e l'integrazione effettuata.

Confrontando gli andamenti della Cassa Integrazione Guadagni a livello nazionale e ligure per il biennio 2007/2008 si nota un aumento degli interventi anche se la situazione ligure è migliore rispetto a quella nazionale in quanto le ore concesse aumentano complessivamente del 10,8% contro il 24,6% dell'Italia.

Esaminando le dinamiche del biennio di riferimento per tipologia di intervento in Italia gli interventi ordinari aumentano del 96,8% contro il 17,3% della Liguria dove invece crescono in maniera considerevole gli interventi in favore dell'edilizia (+64,5%) e diminuiscono gli interventi straordinari del -8,2%.

Effettuando un confronto tra il biennio 2006/2007 e il biennio 2007/2008 si rileva un complessivo peggioramento a livello nazionale. Nel biennio 2006/2007 infatti si assisteva ad una flessione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni per tutte le tipologie di intervento (media nazionale pari al -22,1%) contrariamente a quanto avviene nel biennio 2007/2008 dove l'aumento è invece generalizzato.

In Liguria la variazione media degli interventi espressa in percentuale rimane complessivamente invariata tra bienni 2006/2007 e 2007/2008 e ferma al 10,8% anche se, nel biennio 2007/2008, la variazione complessiva delle ore subisce una redistribuzione tra i diversi interventi, con una diminuzione di circa 53 punti percentuali degli interventi ordinari, un aumento di circa 80 punti percentuali degli interventi in edilizia e una flessione di circa 26 punti percentuali degli interventi straordinari.

Si osserva come la Cassa Integrazione Straordinaria, anche nel 2008 rimane il tipo di intervento maggiormente utilizzato, pari al 55% degli interventi complessivi.



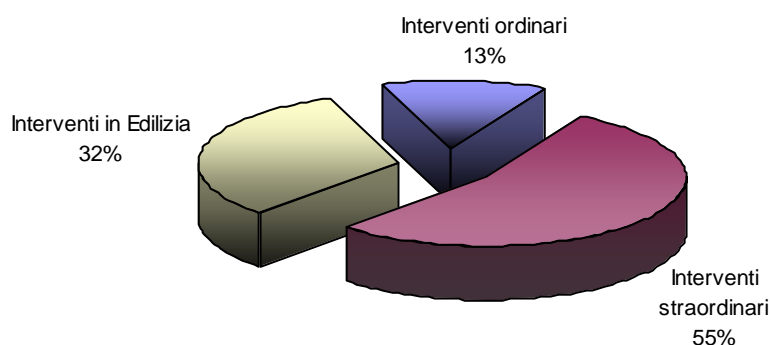
**Tab. 1 - ANDAMENTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN LIGURIA E ITALIA
2007/2008**

(valori assoluti in migliaia di ore)

LIGURIA				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	
			V.A.	V. %
Interventi ordinari	534.878	627.337	92.459	17,3%
Interventi straordinari	2.784.280	2.555.801	-228.479	-8,2%
Interventi in Edilizia	922.354	1.516.820	594.466	64,5%
Totale generale	4.241.512	4.699.958	458.446	10,8%
ITALIA				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	
			V.A.	V. %
Interventi ordinari	40.104.241	78.940.816	38.836.575	96,8%
Interventi straordinari	108.530.985	109.880.891	1.349.906	1,2%
Interventi in Edilizia	30.520.823	34.339.829	3.819.006	12,5%
Totale generale	179.156.049	223.161.536	44.005.487	24,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS

**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
LIGURIA - ANNO 2008**



Nel 2008 in Liguria la categoria professionale maggiormente interessata dal ricorso all'integrazione salariale è quella degli operai (84,8%), contro il 15,2% degli impiegati. Analizzando congiuntamente la categoria professionale con la tipologia di intervento, si rileva come gli impiegati risultino concentrati soprattutto negli interventi straordinari (91,8% contro l'82,2% del 2007), mentre rispetto al 2007 cresce la percentuale degli operai dell'edilizia che passa dal 26,3% del 2007 al 37,9% del 2008.



**Tab. 2 - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA PROFESSIONALE IN LIGURIA - 2008**
(valori assoluti in migliaia di ore - valori percentuali)

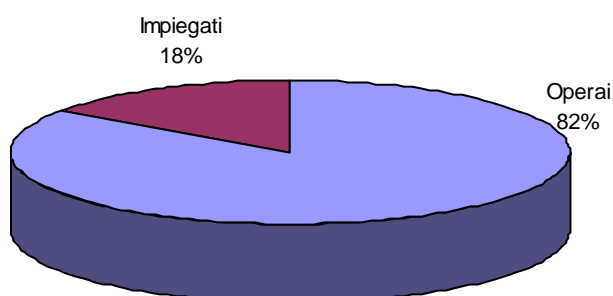
Tipologia intervento	2008					
	Operai		Impiegati		Totale	
	V.A.	V.%	V.A.	V.%	V.A.	V.%
Interventi ordinari	574.981	14,4%	52.356	7,3%	627.337	13,3%
Interventi straordinari	1.900.274	47,7%	655.527	91,8%	2.555.801	54,4%
Interventi in edilizia	1.510.774	37,9%	6.046	0,8%	1.516.820	32,3%
Totale generale	3.986.029	100,0%	713.929	100,0%	4.699.958	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS

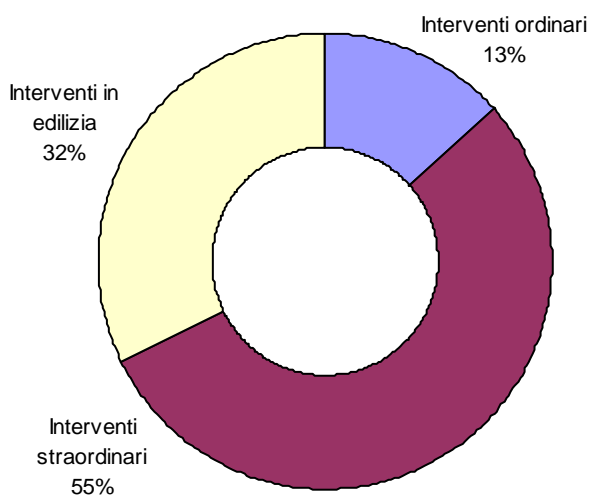
Tipologia intervento	2008					
	Operai		Impiegati		Totale	
	V.A.	V.%	V.A.	V.%	V.A.	V.%
Interventi ordinari	574.981	91,7%	52.356	8,3%	627.337	100,0%
Interventi straordinari	1.900.274	74,4%	655.527	25,6%	2.555.801	100,0%
Interventi in edilizia	1.510.774	99,6%	6.046	0,4%	1.516.820	100,0%
Totale generale	3.986.029	84,8%	713.929	15,2%	4.699.958	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS

**DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE LIGURIA
ANNO 2008**



**CASSA INTEGRAZIONE GAUDAGNI LIGURIA
ANNO 2008**





Dalla lettura congiunta degli andamenti degli interventi ordinari e straordinari emergono trend diversi rispetto all'anno precedente.

- **Interventi ordinari:** è da segnalare la consistente diminuzione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore **chimico** che passa dal 43,3% del 2007 all'11,4% del 2008, con una diminuzione quindi di quasi 30 punti percentuali. Aumenta invece il comparto **meccanico metallurgico** che passa dal 40,3% del 2007 al 75,0% del 2008.
- **Interventi straordinari:** diminuiscono le ore del **meccanico metallurgico** che dal 2007 al 2008 subiscono una flessione di 10,7 punti percentuali e passano dal 70,0% al 59,3%, mentre aumentano considerevolmente nel **chimico** passando dal 9,4% del 2007 al 23,5% del 2008.

Rispetto al 2007, nel 2008 non si registrano interventi straordinari nel settore **alimentare** e rimane invariata la tendenza a ricorrere solo a interventi ordinari nel **tessile, abbigliamento e arredamento** e nell'**estrazione e trasformazione dei minerali metalliferi e non**.

La voce "altro" che come si può osservare è numericamente e percentualmente importante sia all'interno degli interventi ordinari che degli interventi straordinari (rispettivamente l'11,9% e il 17,2%), è ottenuta dalla somma di diverse categorie il cui peso risulta così distribuito:

- per gli interventi di carattere ordinario: il 44,8% della categoria "altro" è costituito dalle **attività connesse all'edilizia**, seguito dal 25,2% delle **attività connesse al legno**, dal 24,5% dei **trasporti e delle comunicazioni** e in maniera residuale dal comparto **carta e poligrafiche**;
- per gli interventi di carattere straordinario: i settori principali che compongono al categoria "altro" sono le **attività connesse all'edilizia** (27,6%), il settore **carta e poligrafiche** (26,6%), i **trasporti e le comunicazioni** (22,4%) e la **grande distribuzione** (22,3%). Rispetto alla grande distribuzione nel 2008 è interessante sottolineare l'aumento di 10,9 punti percentuali delle ore di Cassa Integrazione Straordinaria rispetto al 2007.

Tab. 3 - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI IN LIGURIA PER SETTORE 2007/2008

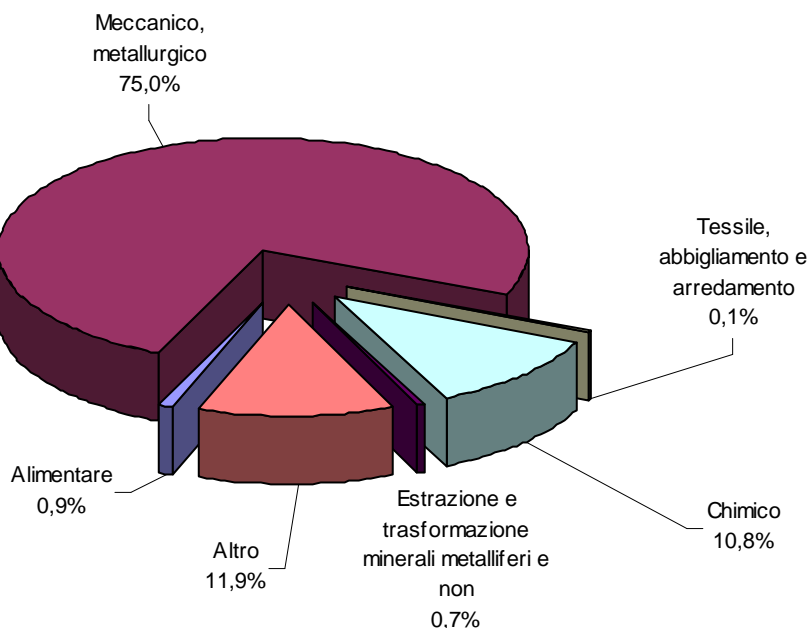
(valori assoluti in migliaia di ore - valori percentuali)

Settori	2007			
	Ordinario		Straordinario	
	V.A.	V.%	V.A.	V.%
Alimentare	5.466	1,0%	6.300	0,2%
Meccanico, metallurgico	215.590	40,3%	1.948.075	70,0%
Tessile, abbigliamento e arredamento	27.395	5,1%	-	0,0%
Chimico	231.766	43,3%	260.601	9,4%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	10.805	2,0%	-	0,0%
Altro	43.856	8,2%	569.304	20,4%
Totale	534.878	100,0%	2.784.280	100,0%
Settori	2008			
	Ordinario		Straordinario	
	V.A.	V.%	V.A.	V.%
Alimentare	5.842	0,9%	-	0,0%
Meccanico, metallurgico	470.460	75,0%	1.516.000	59,3%
Tessile, abbigliamento e arredamento	620	0,1%	-	0,0%
Chimico	71.286	11,4%	600.096	23,5%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	4.637	0,7%	-	0,0%
Altro	74.492	11,9%	439.705	17,2%
Totale	627.337	100,0%	2.555.801	100,0%

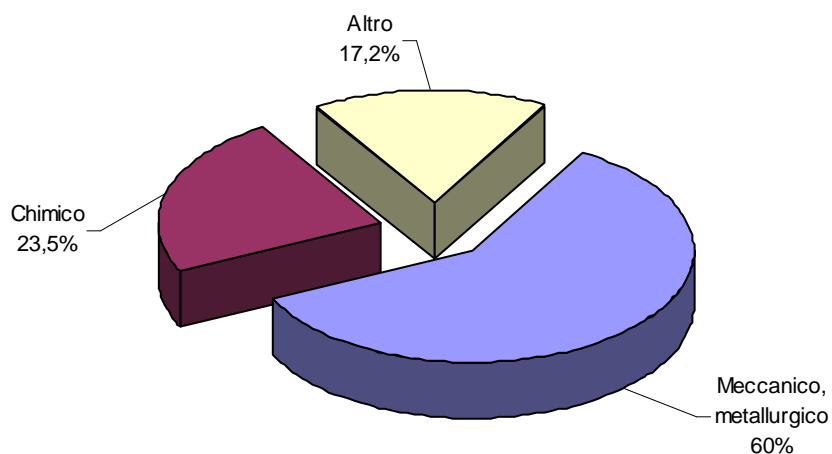
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS



DISTRIBUZIONE INTERVENTI ORDINARI PER SETTORE IN LIGURIA - ANNO 2008



DISTRIBUZIONE INTERVENTI STRAORDINARI PER SETTORE IN LIGURIA - ANNO 2008



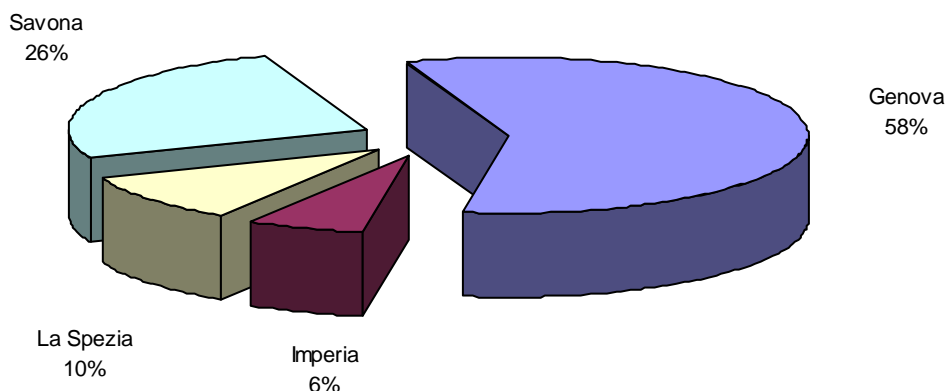
A livello provinciale la situazione più critica è sicuramente quella di Savona, con un aumento complessivo della Cassa Integrazione Guadagni pari a 413.743 ore autorizzate (+52,5%), seguita da Imperia con aumento del 22,6% (+54.808 ore) e da Genova che registra invece un aumento più contenuto pari al 7,6% (+192.808 ore). La situazione migliore invece è quella di La Spezia dove le ore complessive autorizzate diminuiscono del 30,0% (-202.913 ore).



Analizzando le singole situazioni provinciali:

- Savona si caratterizza per un raddoppio degli interventi straordinari (+103,7%) e un aumento del 55,1% degli interventi in edilizia, mentre è l'unica Provincia in cui si assiste ad una flessione (-7,2%) degli interventi ordinari;
- a Genova aumentano in maniera più considerevole, rispetto alle altre Province, sia gli interventi in edilizia (+80,2%) che quelli ordinari (+66,7%) e diminuiscono del 10,4% gli interventi straordinari;
- Imperia ha un trend simile a quello di Genova anche se gli aumenti delle ore di Cassa Integrazione Guadagni risultano più contenuti rispetto al capoluogo ligure (rispettivamente del +40,9% gli interventi ordinari e del +49,7% in edilizia) mentre la diminuzione degli interventi straordinari risulta più accentuata (-35,3% contro il -10,4% di Genova);
- a La Spezia è interessante rilevare l'importante riduzione degli interventi straordinari dell' 84,1%, mentre la crescita degli interventi in edilizia e ordinari è rispettivamente del 53,0% e del 18,7%.

DISTRIBUZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE 4 PROVINCE LIGURI - ANNO 2008





**Tab. 4 - ANDAMENTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE 4 PROVINCE LIGURI
2007/2008**

(valori assoluti in migliaia di ore)

Genova				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	V. %
Interventi ordinari	129.908	216.502	86.594	66,7%
Interventi straordinari	2.012.827	1.804.467	-208.360	-10,4%
Interventi in Edilizia	392.435	707.009	314.574	80,2%
Totale generale	2.535.170	2.727.978	192.808	7,6%
Imperia				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	V. %
Interventi ordinari	9.875	13.911	4.036	40,9%
Interventi straordinari	76.255	49.335	-26.920	-35,3%
Interventi in Edilizia	156.296	233.988	77.692	49,7%
Totale generale	242.426	297.234	54.808	22,6%
La Spezia				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	V. %
Interventi ordinari	116.861	138.754	21.893	18,7%
Interventi straordinari	380.111	60.291	-319.820	-84,1%
Interventi in Edilizia	179.164	274.178	95.014	53,0%
Totale generale	676.136	473.223	-202.913	-30,0%
Savona				
Tipologia di intervento	2007	2008	Variazioni 2008/07	V. %
Interventi ordinari	278.234	258.170	-20.064	-7,2%
Interventi straordinari	315.087	641.708	326.621	103,7%
Interventi in Edilizia	194.459	301.645	107.186	55,1%
Totale generale	787.780	1.201.523	413.743	52,5%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS

Considerando gli interventi complessivamente effettuati in Liguria nel 2008, Genova è al primo posto (58,0% pari a 2.727.978 ore), seguita da Savona che rispetto al 2007 aumenta la sua incidenza sul totale (25,6% pari a 1.201.523 ore rispetto al 18,6% del 2007 pari a 787.780 ore), La Spezia (10,1% pari a 473.223 ore) che rispetto al 2007 diminuisce di 5,9 punti percentuali ed Imperia (6,3% pari a 297.234 ore).

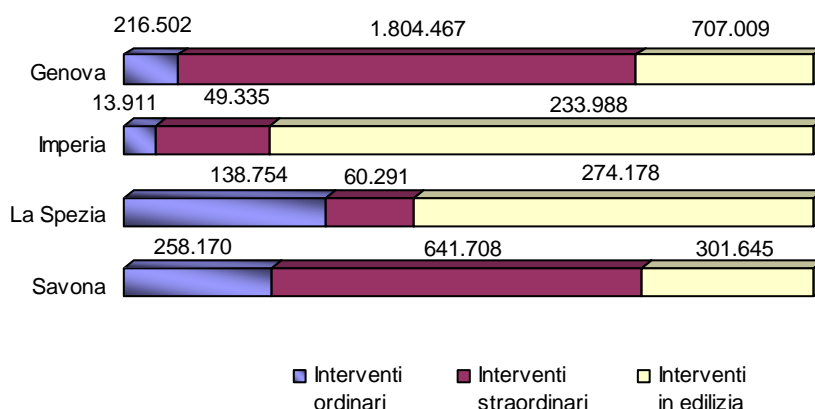
**Tab.5 - DISTRIBUZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
NELLE 4 PROVINCE LIGURI
ANNO 2008**

	Interventi ordinari	Interventi straordinari	Interventi in edilizia	V.A.	V. %
Genova	216.502	1.804.467	707.009	2.727.978	58,0%
Imperia	13.911	49.335	233.988	297.234	6,3%
La Spezia	138.754	60.291	274.178	473.223	10,1%
Savona	258.170	641.708	301.645	1.201.523	25,6%
Liguria	627.337	2.555.801	1.516.820	4.699.958	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS



DISTRIBUZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE 4 PROVINCE LIGURI 2008



Analizzando la dinamica delle diverse tipologie di intervento per le 4 Province liguri nel biennio 2007/2008 è importante rilevare che:

- gli interventi in **edilizia** rimangono sostanzialmente invariati ad eccezione di Genova dove nel 2008 si segnala un aumento di 4,1 punti percentuali, passando dal 24,3% del 2007 al 34,5% del 2008;
- aumenta il peso degli interventi ordinari a Genova dove si passa dal 24,3% del 2007 al 34,5% del 2008, mentre il peso di tali interventi subisce una diminuzione di 10,8 punti percentuali nella Provincia di Savona (dal 52,0% al 41,2%);
- nel caso degli interventi straordinari diminuisce in maniera significativa la quota di La Spezia che passa dal 13,7% al 2,4% e aumenta il peso di Savona che dal 11,3% sale al 25,1%.

Tab. 6 - DISTRIBUZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE 4 PROVINCE LIGURI 2007-2008

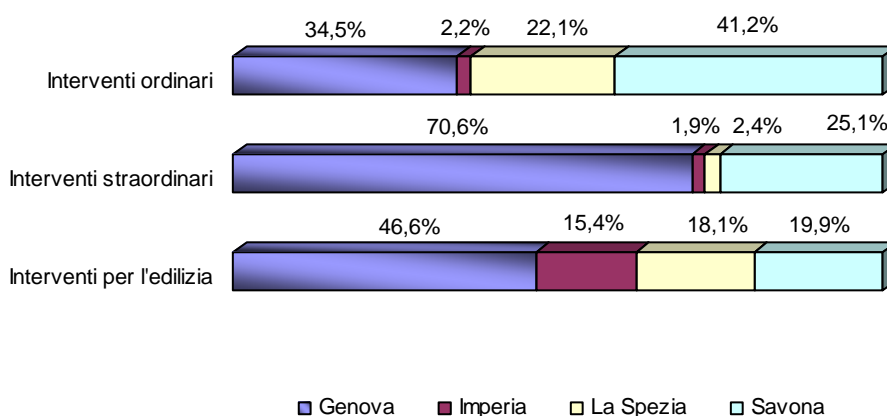
(valori percentuali)

	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Interventi per l'edilizia	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Genova	24,3%	34,5%	72,3%	70,6%	42,5%	46,6%
Imperia	1,8%	2,2%	2,7%	1,9%	16,9%	15,4%
La Spezia	21,8%	22,1%	13,7%	2,4%	19,4%	18,1%
Savona	52,0%	41,2%	11,3%	25,1%	21,1%	19,9%
Liguria	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

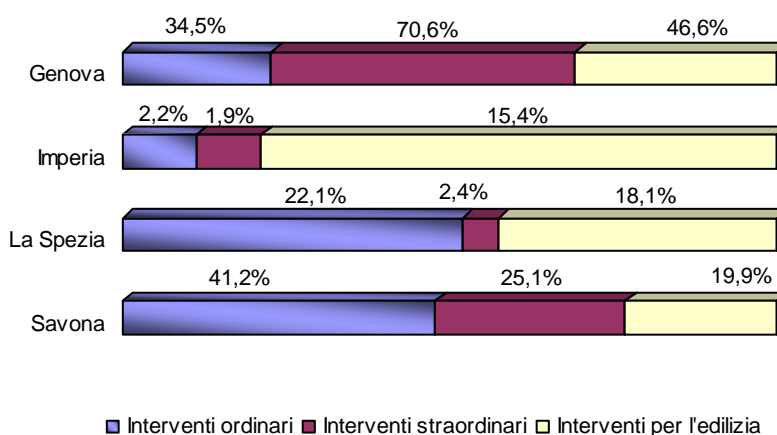
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS



DISTRIBUZIONE % CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO LIGURIA 2008



DISTRIBUZIONE % CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER LE 4 PROVINCE LIGURI 2008



Negli interventi ordinari le ore di Cassa Integrazione Guadagni riguardano tutti i settori sebbene ci siano alcune peculiarità, infatti se gli interventi in favore del **settore metallurgico meccanico** sono presenti in tutte le Province, il **tessile abbigliamento arredamento** caratterizza l'andamento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria solo a La Spezia, mentre l'**alimentare** riguarda Imperia, dove ha un'incidenza maggiore, e Genova.

Scomponendo la categoria "altro" si evidenzia come le **attività connesse all'edilizia** siano la voce più rilevante all'interno della categoria per le Province di Imperia (89,0%), La Spezia (83,0%) e Genova (64,8%), mentre nel caso di Savona il settore con maggiore incidenza è quello del **legno** (51,4%).

Negli interventi straordinari si segnalano il **meccanico metallurgico** a Genova e il **chimico** a Savona mentre a Genova nel caso della categoria "altro" gli interventi risultano concentrati in **carta e poligrafiche** (40,6%), **attività connesse all'edilizia** (27,4%) e **grande distribuzione**: quest'ultima rispetto al 2007 aumenta il suo peso percentuale passando dal 14,3% al 23,8% del 2008.



A Imperia la categoria "altro" è costituita per la quasi totalità (92,5%) dai **trasporti e comunicazioni**, a La Spezia invece il 64,0% di "altro" è formato dagli interventi in **edilizia** e il 25,7% dalla **grande distribuzione**, mentre a Savona i settori che hanno maggior peso sono **trasporti e comunicazione** (66,8%) e **grande distribuzione** (33,2%)

Tab. 7 - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI IN LIGURIA PER SETTORE 2007-2008
(valori assoluti in migliaia di ore - valori percentuali)

Genova	2007				2008			
	Ordinario		Straordinario		Ordinario		Straordinario	
	V.A.	V. %	V.A.	V. %	V.A.	V. %	V.A.	V. %
Alimentare	2.170	1,7%	6.300	0,3%	222	0,1%	-	0,0%
Meccanico, metallurgico	100.547	77,4%	1.668.404	82,9%	188.447	87,0%	1.516.000	84,0%
Tessile, abbigliamento e arredamento	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Chimico	6.282	4,8%	-	0,0%	2.658	1,2%	-	0,0%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	57	0,0%	-	0,0%	124	0,1%	-	0,0%
Altro	20.852	16,1%	338.123	16,8%	25.051	11,6%	288.467	16,0%
Totale	129.908	100,0%	2.012.827	100,0%	216.502	100,0%	1.804.467	100,0%
Imperia								
Alimentare	-	0,0%	-	0,0%	5.620	40,4%	-	0,0%
Meccanico, metallurgico	357	3,6%	8.064	10,6%	5.384	38,7%	-	0,0%
Tessile, abbigliamento e arredamento	715	7,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Chimico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	25	0,3%	-	0,0%	922	6,6%	-	0,0%
Altro	8.778	88,9%	68.191	89,4%	1.985	14,3%	49.335	100,0%
Totale	9.875	100,0%	76.255	100,0%	13.911	100,0%	49.335	100,0%
La Spezia								
Alimentare	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Meccanico, metallurgico	87.030	74,5%	271.607	71,5%	125.270	90,3%	-	0,0%
Tessile, abbigliamento e arredamento	26.680	22,8%	-	0,0%	620	0,4%	-	0,0%
Chimico	-	0,0%	-	0,0%	1.520	1,1%	-	0,0%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	14	0,0%	-	0,0%	396	0,3%	-	0,0%
Altro	3.137	2,7%	108.504	28,5%	10.948	7,9%	60.291	100,0%
Totale	116.861	100,0%	380.111	100,0%	138.754	100,0%	60.291	100,0%
Savona								
Alimentare	3.296	1,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Meccanico, metallurgico	27.656	9,9%	-	0,0%	151.359	58,6%	-	0,0%
Tessile, abbigliamento e arredamento	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	-	0,0%
Chimico	225.484	81,0%	260.601	82,7%	67.108	26,0%	600.096	93,5%
Estrazione e trasformazione minerali metalliferi e non	10.709	3,8%	-	0,0%	3.195	1,2%	-	0,0%
Altro	11.089	4,0%	54.486	17,3%	36.508	14,1%	41.612	6,5%
Totale	278.234	100,0%	315.087	100,0%	258.170	100,0%	641.708	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS

Analizzando le dinamiche relative al periodo 1995/2008 in Liguria si riscontra una flessione del 63,3% mentre a livello nazionale la flessione è più contenuta (-25,6%).

Riguardo ai singoli tipi di intervento in Liguria diminuiscono sensibilmente gli interventi ordinari (-64,6%) rispetto a quanto avviene in Italia dove aumentano del 36,3%, mentre gli interventi straordinari scendono del 73,0% in Liguria contro il 47,0% dell'Italia.

In edilizia il dato nazionale rispecchia quello regionale evidenziando una leggera flessione (rispettivamente del -1,3% e del -1,8%)

Tab. 8 - ANDAMENTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN LIGURIA E ITALIA 1995/2008

(valori assoluti in migliaia di ore)

LIGURIA				
Tipologia di intervento	1995	2008	Variazioni 2008/95	
			V.A.	V. %
Interventi ordinari	1.770.168	627.337	-1.142.831	-64,6%
Interventi straordinari	9.481.675	2.555.801	-6.925.874	-73,0%
Interventi in Edilizia	1.544.862	1.516.820	-28.042	-1,8%
Totale generale	12.796.705	4.699.958	-8.096.747	-63,3%
ITALIA				
Tipologia di intervento	1995	2008	Variazioni 2008/95	
			V.A.	V. %
Interventi ordinari	57.899.359	78.940.816	21.041.457	36,3%
Interventi straordinari	207.165.338	109.880.891	-97.284.447	-47,0%
Interventi in Edilizia	34.801.708	34.339.829	-461.879	-1,3%
Totale generale	299.866.405	223.161.536	-76.704.869	-25,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati INPS



In sintesi, dai dati sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate al 31 Dicembre 2008 non è ancora possibile leggere la crisi ma piuttosto cominciare a scorgere alcuni segnali, anche se è importante sottolineare come il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni abbia subito una considerevole flessione nel corso degli anni.

Analizzandone le dinamiche dal 1995 al 2008 si rileva che In Italia le ore autorizzate sono diminuite del 25,6% e in Liguria, nello stesso periodo di tempo, hanno subito una flessione del 63,3%, evidenziando quindi un andamento regionale migliore rispetto alla media nazionale.

Considerando il biennio 2007/2008 in Italia aumenta il numero complessivo degli interventi in termini di ore autorizzate (+24,6%) mentre in Liguria la crescita è più contenuta (+10,8%, pari 458.446 ore) e comunque stabile rispetto al precedente biennio 2006/2007 dove la variazione risultava pari a +413.370 ore.

Sempre avendo come riferimento il biennio 2007/2008, a livello regionale la situazione è preoccupante soprattutto per la crescita gli interventi in edilizia (+64,5%) che mostrano un trend crescente in tutte le Province con il picco massimo a Genova (+80,2%).

La variazione degli interventi ordinari aumenta rispetto al 2007 (+17,3%) ma in maniera più contenuta rispetto alla media nazionale (+96,8%) mentre gli interventi straordinari addirittura diminuiscono (-8,2%).

Considerando le singole Province la situazione più critica è quella di Savona dove la variazione di ore complessivamente autorizzate tra il 2007 e il 2008 è del +52,5%, e gli interventi straordinari addirittura raddoppiano (+103,7%).

A seguire troviamo Imperia dove nel 2007/2008 le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni aumentano del 22,6%, con punte di circa il +50% nell'edilizia, compensate però da una sensibile diminuzione degli interventi straordinari (-35,3%) e Genova con un aumento delle ore totali autorizzate più contenuto (+7,6%) rispetto a Savona e Imperia.

La Provincia che sembra godere di miglior salute è La Spezia che rispetto al 2007 vede una flessione del 30% delle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate, soprattutto grazie alla consistente diminuzione (-84,1%) degli interventi straordinari.

Nel 2008 a livello regionale gli interventi ordinari si concentrano maggiormente nel settore meccanico metallurgico, soprattutto per le Province di La Spezia, Genova, Savona, e nel chimico in particolar modo per Savona dove l'incidenza di questo comparto è il 26% del totale provinciale. Ad Imperia inoltre si registra una sostanziale equidistribuzione tra le ore autorizzate nel meccanico metallurgico e quelle autorizzate nel settore alimentare.

In merito agli interventi straordinari la situazione appare più diversificata a livello provinciale. Nel caso di Genova si concentrano sempre, come per gli interventi ordinari, nel meccanico metallurgico, a Savona la maggiore incidenza è quella del settore chimico, a Imperia le ore di Cassa Integrazione Guadagni straordinaria autorizzate coinvolgono quasi esclusivamente settore trasporti e comunicazioni (92,5%) e a La Spezia nelle attività connesse all'edilizia (64,0%).



La Realtà Imprenditoriale





3.1 La dimensione e gli addetti delle aziende

Il tessuto produttivo ligure è composto per il 97,5% (114.687 unità) da aziende **fino a 15 addetti** e per il 2,5% (2.919 unità) da aziende con **più di 15 addetti**. Tale proporzione si ripropone sostanzialmente invariata anche a livello provinciale, con un *range* di aziende **fino a 15 addetti** che va dal 97,1% del capoluogo ligure al 98,4% di Imperia.

Rispetto invece al numero degli addetti complessivo in Liguria c'è un'equidistribuzione tra gli addetti totali delle aziende **fino a 15 dipendenti** pari al 50,4% (235.390 unità) e quelli delle aziende con **più di 15 addetti** pari al 49,6% (231.793 unità). Analizzando i contesti provinciali troviamo invece situazioni più diversificate: a Genova prevalgono i dipendenti delle aziende "grandi"¹ (55,0% pari a 148.201 unità), mentre nelle altre province prevalgono i dipendenti delle aziende "piccole"², con la punta massima di Imperia dove addirittura sono il 61,5% (33.819 unità).

Tab. 1 Dimensione e addetti delle aziende liguri -Posizioni Assicurative territoriali- (2006)*

Valori assoluti

	Fino a 15 addetti		Con più di 15 addetti		Totale	
	Totale aziende	Totale Addetti	Totale aziende	Totale Addetti	Totale aziende	Totale Addetti
Imperia	18.101	33.819	294	21.140	18.395	54.959
Savona	23.785	46.686	525	37.307	24.310	83.993
Genova	57.075	121.279	1.699	148.201	58.774	269.479
La Spezia	15.726	33.607	401	25.145	16.127	58.752
Liguria	114.687	235.390	2.919	231.793	117.606	467.183

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Inail-Ispesl-Regioni, edizione 2008

*Indicazioni per una chiara lettura della tabella:

- a) ultimo aggiornamento disponibile. La situazione del 2007 non dovrebbe presentare variazioni di rilievo
- b) nella tabella vengono indicate le PAT (posizione assicurative territoriali). In larga misura ad ogni azienda è associata una sola PAT
- c) non sono state comprese le aziende con sede fuori Liguria mentre sono rilevate le aziende "accentrate"
- d) i dati sono riferiti alle aziende assicurate all'Inail

Tab. 2 Dimensione e addetti delle aziende liguri -Posizioni Assicurative territoriali- (2006)*

Valori percentuali

	Dimensione delle aziende			Composizione delle aziende		
	Fino a 15 addetti	Con più di 15 addetti	Totale	Fino a 15 addetti	Con più di 15 addetti	Totale
Imperia	98,4%	1,6%	100,0%	61,5%	38,5%	100,0%
Savona	97,8%	2,2%	100,0%	55,6%	44,4%	100,0%
Genova	97,1%	2,9%	100,0%	45,0%	55,0%	100,0%
La Spezia	97,5%	2,5%	100,0%	57,2%	42,8%	100,0%
Liguria	97,5%	2,5%	100,0%	50,4%	49,6%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Inail-Ispesl-Regioni, edizione 2008

Tab. 3 Dimensione e addetti delle aziende liguri -Posizioni Assicurative territoriali- (2006)*

Valori percentuali

	Dimensione delle aziende		Composizione delle aziende	
	Fino a 15 addetti	Con più di 15 addetti	Fino a 15 addetti	Con più di 15 addetti
Imperia	15,8%	10,1%	14,4%	9,1%
Savona	20,7%	18,0%	19,8%	16,1%
Genova	49,8%	58,2%	51,5%	63,9%
La Spezia	13,7%	13,7%	14,3%	10,8%
Liguria	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Inail-Ispesl-Regioni, edizione 2008

¹ Con più di 15 addetti

² Con meno di 15 addetti





3.2 Le imprese

Il confronto tra gli andamenti congiunturali relativi al 3° trimestre 2007 e quelli del 3° trimestre 2008 evidenzia una leggera flessione del dato di stock: in Liguria tra il 3° trimestre del 2007 e il 3° trimestre del 2008 le imprese registrate sono diminuite di -400 unità (-0,2%) a fronte di una variazione nazionale del -0,4%.

Riguardo alla nascita di nuove imprese in Liguria si assiste ad una flessione delle iscrizioni pari a -124 unità (-5,2%), compensata in parte da una diminuzione, seppur contenuta, di -12 unità nelle cessazioni (-0,7%). Il panorama ligure appare quindi più favorevole rispetto a quello nazionale dove, a fronte di una diminuzione delle iscrizioni più contenuta (-3,9% nazionale contro il -5,2% regionale), aumentano le cessazioni del +6,9% contro il -0,7% ligure.

A livello locale si assiste ad un andamento differenziato tra le 4 Province:

- a Genova la diminuzione delle iscrizioni (-8,6%) è in parte compensata dalla diminuzione delle cessazioni (-3,2%);
- a Imperia a fronte di un aumento del +12,4% delle iscrizioni si registra anche un aumento nelle cessazioni (+8,4%);
- a La Spezia si registra una situazione di sostanziale equilibrio tra la diminuzione delle iscrizioni del -2,5% e la diminuzione del -0,8% delle cessazioni;
- a Savona invece si registrano i dati più preoccupanti, con un calo delle iscrizioni del -12,1% che non riesce ad essere compensato dal calo delle cessazioni (-1,0%).

Tab. 4 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE

3° trimestre 2007 - 3° trimestre 2008

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO					
	2007			2008		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	86.329	1.173	901	86.089	1.072	872
Imperia	28.217	380	274	28.354	427	297
La Spezia	21.071	324	260	20.700	316	258
Savona	32.406	511	391	32.480	449	387
LIGURIA	168.023	2.388	1.826	167.623	2.264	1.814
ITALIA	6.136.960	83.716	65.824	6.111.674	80.483	70.379
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	-240	-101	-29	-0,3%	-8,6%	-3,2%
Imperia	137	47	23	0,5%	12,4%	8,4%
La Spezia	-371	-8	-2	-1,8%	-2,5%	-0,8%
Savona	74	-62	-4	0,2%	-12,1%	-1,0%
LIGURIA	-400	-124	-12	-0,2%	-5,2%	-0,7%
ITALIA	-25.286	-3.233	4.555	-0,4%	-3,9%	6,9%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Osservando le dinamiche settoriali liguri si evidenzia l'aumento del +2,7% delle imprese registrate nel comparto delle costruzioni, del +2,4% di quelle della sanità e altri servizi sociali, mentre si assiste ad una sostanziale stabilità di alberghi e ristoranti, istruzione e degli altri servizi pubblici, sociali e personali che fanno registrare tutti un +0,8%.

Riguardo all'aumento percentuale (+6,5%) delle imprese nel settore della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua, è necessario sottolineare come dietro tale variazione percentuale si nasconda invece una più contenuta variazione in termini di numero di



imprese registrate: nel 3° trimestre del 2007 infatti erano pari a 107 unità passate a 114 nel 3° trimestre del 2008, con una variazione quindi di sole +7 unità.

Sul fronte delle variazioni delle iscrizioni per settore, escludendo pesca, piscicoltura e silvicoltura, istruzione, sanità e altri servizi sociali il cui dato percentuale è fuorviante rispetto alle contenute variazioni in termini di valori assoluti, aumentano le imprese operanti nei settori: manifatturiero con + 26 unità (+24,5%), alberghi e ristoranti con +11 unità (+7,1%), attività immobiliari, noleggio e informatica con +8 unità (+5,0%).

Da segnalare invece la consistente diminuzione delle iscrizioni nei seguenti settori: costruzioni con una diminuzione di -78 unità (-14,7%), intermediazione monetaria e finanziaria con -12 unità (-20,7%), e trasporti magazzinaggio e comunicazioni con una diminuzione di -4 unità (-10,5%).

In merito alle imprese che hanno cessato l'attività, escludendo i settori in cui la consistente variazione percentuale in realtà è dovuta a variazioni modeste in termini di unità (pesca, piscicoltura e silvicoltura, istruzione, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas e istruzione) si segnala l'aumento delle cessazioni in agricoltura, caccia e silvicoltura con + 25 unità (+18,2%), alberghi e ristoranti con + 6 unità (+4,0%), intermediazione monetaria e finanziaria con + 2 unità (+3,9%) e commercio con + 7 unità (+1,3%).

Le cessazioni invece diminuiscono nei seguenti settori: costruzioni con -40 unità (-12,5%), attività immobiliari, noleggio e informatica con -19 unità (-10,3%), e trasporti magazzinaggio e comunicazioni con -14 unità (-16,3%).

Tab. 2a - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA
3° trimestre 2007 - 2008
(valori assoluti)

	ANNO					
	2007			2008		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	13.956	115	137	13.711	110	162
B	444	3	2	442	5	5
C	124	-	-	124	-	1
D	16.228	106	167	16.006	132	158
E	107	1	1	114	1	2
F	27.364	530	321	28.091	452	281
G	46.808	450	545	46.111	466	552
H	13.420	154	149	13.531	165	155
I	7.631	38	86	7.469	34	72
J	3.633	58	51	3.584	46	53
K	19.851	161	184	20.201	169	165
M	473	3	8	477	-	3
N	759	1	5	777	6	5
NC	9.596	706	90	9.294	618	119
O	7.629	62	80	7.691	60	81
Totale	168.023	2.388	1.826	167.623	2.264	1.814

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio



Tab. 2b - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA
3° trimestre 2007 - 2008
 (variazioni assolute e percentuali)

2008			2008		
Variazioni assolute			Variazioni %		
Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
-245	-5	25	-1,8%	-4,3%	18,2%
-2	2	3	-0,5%	66,7%	150,0%
0	-	1	0,0%	-	-
-222	26	-9	-1,4%	24,5%	-5,4%
7	0	1	6,5%	0,0%	100,0%
727	-78	-40	2,7%	-14,7%	-12,5%
-697	16	7	-1,5%	3,6%	1,3%
111	11	6	0,8%	7,1%	4,0%
-162	-4	-14	-2,1%	-10,5%	-16,3%
-49	-12	2	-1,3%	-20,7%	3,9%
350	8	-19	1,8%	5,0%	-10,3%
4	-3	-5	0,8%	-100,0%	-62,5%
18	5	0	2,4%	500,0%	0,0%
-302	-88	29	-3,1%	-12,5%	32,2%
62	-2	1	0,8%	-3,2%	1,3%
-400	-124	-12	-0,2%	-5,2%	-0,7%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Prod. e distr. Energia elettrica, gas e acqua
F	Costruzioni
G	Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Intermediazione monetari e finanziaria
K	Attività immob., noleggio, informatica, ric.
M	Istruzione
N	Sanità e altri servizi sociali
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Servizi domestici c/o famiglie e conv.
Nc	Imprese non classificate



Le **imprese artigiane registrate** a livello nazionale nel 3°trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente passano da 1.492.468 unità a 1.496.679 unità mostrando un andamento sostanzialmente stabile (+0,3%), mentre le iscrizioni e le cessazioni diminuiscono rispettivamente dell'8,2% (-2.464 unità) e del 16,0% (-3.811 unità).

In Liguria dal confronto degli andamenti congiunturali delle imprese artigiane relativi al 3°trimestre 2007 con quelli del 3°trimestre 2008, si rileva un aumento dello stock delle imprese registrate superiore alla media nazionale e pari all'1,1% (+529 unità), mentre come per l'Italia si assiste ad una flessione delle iscrizioni e delle cessazioni rispettivamente del 9,3% (-85 unità) e del 10,9% (-66 unità). Nonostante il trend sia lo stesso la situazione ligure appare più sfavorevole rispetto a quella nazionale, infatti in Italia la diminuzione delle iscrizioni viene ampiamente compensata dalla flessione delle cessazioni, fenomeno che a livello regionale porta ad una sostanziale parità tra iscrizioni e cessazioni.

Analizzando nel dettaglio le province liguri si osserva che la situazione più favorevole risulta quella di Savona dove la diminuzione delle iscrizioni del 3,1% (-7 unità) è ampiamente compensata dalla flessione del 38,0% delle cessazioni (-62 unità), mentre per le altre Province il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta sempre negativo.

A Imperia si registra una situazione più dinamica per quanto riguarda le imprese registrate (+2,7% rispetto al 3°trimestre 2007) ma anche la più critica a causa dell'aumento congiunto delle iscrizioni e delle cessazioni (rispettivamente del 32,8%, pari a +57 unità, e del 64,4%, +38 unità).

A La Spezia invece si verifica una considerevole diminuzione delle iscrizioni (-36,2% pari a -51 unità) che non viene compensata dalla più contenuta flessione delle cessazioni (-7,6% pari a -7 unità); un andamento simile si rileva anche a Genova dove però la diminuzione percentuale rispetto alle iscrizioni è di circa 14 punti percentuali maggiore rispetto a La Spezia (-22,3% pari a -84 unità) mentre le cessazioni diminuiscono in misura più consistente (-12,1% pari a -35 unità).

Tab. 3/art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
3°trimestre 2007-2008

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO					
	2007			2008		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	23.192	377	289	23.332	293	254
IM	7.893	174	59	8.107	231	97
SP	5.816	141	92	5.887	90	85
SV	9.612	226	163	9.716	219	101
LIG	46.513	918	603	47.042	833	537
ITALIA	1.492.468	29.896	23.893	1.496.679	27.432	20.082
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	140	-84	-35	0,6%	-22,3%	-12,1%
IM	214	57	38	2,7%	32,8%	64,4%
SP	71	-51	-7	1,2%	-36,2%	-7,6%
SV	104	-7	-62	1,1%	-3,1%	-38,0%
LIG	529	-85	-66	1,1%	-9,3%	-10,9%
ITALIA	4.211	-2.464	-3.811	0,3%	-8,2%	-16,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere



Passando all'analisi delle dinamiche settoriali che interessano le imprese artigiane liguri la situazione non è particolarmente positiva. Escludendo i settori "agricoltura", "caccia e silvicoltura", "pesca, piscicoltura e servizi connessi", "estrazione minerali", "alberghi e ristoranti", "trasporti, magazzinaggio e comunicazione" e "istruzione" per i quali le consistenti variazioni percentuali di iscrizioni e di cessazioni si riferiscono a variazioni poco significative in termini di unità, si segnala la sostanziale stabilità delle "costruzioni" in quanto la diminuzione delle iscrizioni è accompagnata dalla flessione delle cessazioni (rispettivamente -15,2%, pari a -84 unità, e -15,4%, pari a -42 unità).

Decisamente negativa invece la situazione delle imprese che non rientrano entro i principali settori ma che confluiscono nella categoria "imprese non classificate", in questo caso a fronte di un aumento del 16,9% delle imprese registrate al 3° trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007, si rileva un aumento delle cessazioni pari a 42 unità (+700,0%).

Anche nel caso delle imprese artigiane del commercio si segnala una diminuzione delle iscrizioni del 9,1% e un aumento delle cessazioni del 21,9%, tuttavia in valore assoluto queste variazioni corrispondono a numeri esigui: rispettivamente -2 e +7 unità.

Le attività immobiliari, noleggio, informatica registrano un aumento del 4,0% in termini di volume complessivo e dal saldo tra iscrizioni e cessazioni emerge come godano di buona salute, con le iscrizioni che diminuiscono di 3 unità (-5,1%) compensate però dalla diminuzione delle cessazioni di ben 17 unità (-39,5%), seguite dalle attività manifatturiere, settore in cui le iscrizioni aumentano più delle cessazioni (rispettivamente + 9,9% e +3,8%) anche se osservando il dato di stock si rileva una diminuzione dello 0,8% delle imprese registrate.

**Tab. 4a/art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA
3° trimestre 2007-2008**

(valori assoluti)

	ANNO					
	2007			2008		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	579	17	9	587	14	7
B	148	2	1	141	3	1
C	27	1	-	28	-	-
D	10.769	161	130	10.688	177	135
E	1	-	-	2	1	0
F	21.040	552	273	21.772	468	231
G	3.144	22	32	3.062	20	39
H	35	-	3	33	-	-
I	3.787	26	50	3.621	26	47
J	-	-	-	-	-	-
K	2.198	59	43	2.286	56	26
M	44	2	3	46	1	-
N	11	-	-	10	-	-
NC	89	10	6	104	5	48
O	4.641	66	53	4.662	62	-
P	-	-	-	-	-	3
Totale	46.513	918	603	47.042	833	537

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio



**Tab. 4b/art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA
3° trimestre 2007-2008**

(variazioni assolute e percentuali)

Variazioni assolute			Variazioni %		
Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
8	-3	-2	1,4%	-17,6%	-22,2%
-7	1	0	-4,7%	50,0%	0,0%
1	-1	0	3,7%	-100,0%	-
-81	16	5	-0,8%	9,9%	3,8%
1	1	0	100,0%	-	-
732	-84	-42	3,5%	-15,2%	-15,4%
-82	-2	7	-2,6%	-9,1%	21,9%
-2	0	-3	-5,7%	-	-100,0%
-166	0	-3	-4,4%	0,0%	-6,0%
0	0	0	-	-	-
88	-3	-17	4,0%	-5,1%	-39,5%
2	-1	-3	4,5%	-50,0%	-100,0%
-1	0	0	-9,1%	-	-
15	-5	42	16,9%	-50,0%	700,0%
21	-4	-53	0,5%	-6,1%	-100,0%
0	0	3	-	-	-
529	-85	-66	1,1%	-9,3%	-10,9%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Prod. e distr. Energia elettrica, gas e acqua
F	Costruzioni
G	Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Intermediazione monetari e finanziaria
K	Attività immob., noleggio, informatica, ric.
M	Istruzione
N	Sanità e altri servizi sociali
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Servizi domestici c/o famiglie e conv.
Nc	Imprese non classificate



A livello regionale l'incidenza delle imprese artigiane sul totale delle imprese è del 28,1% e anche a livello provinciale si registra una sostanziale omogeneità nella distribuzione di imprese artigiane sul territorio, infatti il *range* provinciale di incidenza sul totale delle imprese va dal 29,9% di Savona al 27,1% di Genova.

Tab. 5 - IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE PER PROVINCE
3° trimestre 2008

	Stock imprese artigiane	Totale imprese	Imprese artigiane/Tot. imprese
Imperia	8.107	28.354	28,6%
Savona	9.716	32.480	29,9%
Genova	23.332	86.089	27,1%
La Spezia	5.887	20.700	28,4%
Liguria	47.042	167.623	28,1%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di cessazione depurati dal numero delle aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

In sintesi, l'analisi dello stock delle imprese presenti in Liguria nel 3° trimestre 2008 evidenzia un situazione di sostanziale stazionarietà. L'osservazione della dinamica demografica aziendale mostra un complessivo rallentamento, seppure in un panorama complessivamente più favorevole rispetto a quello nazionale: accanto ad una flessione delle nascite di nuove imprese si evidenzia infatti una flessione anche delle cessazioni.

A livello settoriale i comparti che mostrano un andamento più favorevole nel periodo sono il manifatturiero e le attività immobiliari, di noleggio e informatica, mentre le performance peggiori sono quelle dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e delle attività di intermediazione monetaria e finanziaria.

Il panorama delle imprese artigiane, che costituiscono il 28% del complesso delle imprese liguri, non si discosta significativamente da quello complessivo. Per quanto riguarda la nati-mortalità delle imprese si evidenzia in Liguria una sostanziale parità tra flessione delle iscrizioni e delle cessazioni. In riferimento ai settori le attività manifatturiere e quelle immobiliari, di noleggio e informatica si confermano le più dinamiche.





3.3 L'imprenditoria degli stranieri

L'imprenditorialità si conferma un valido canale per l'integrazione degli stranieri nati al di fuori dei confini UE che nel 2007 hanno avviato **37.531** nuove imprese individuali. Rispetto all'anno precedente il totale delle imprese registrate è cresciuto di **16.654** unità, pari a **+8%**, portando ad un valore complessivo di **225.408** le imprese con titolari stranieri sul territorio nazionale¹.

Per il 2007 si conferma, quindi, l'importanza del contributo dell'imprenditorialità immigrata nell'economia italiana che, invece, mostra un calo delle micro-aziende condotte da italiani. Infatti, nonostante l'importante contributo degli stranieri, il bilancio demografico delle micro-aziende nell'ultimo anno ha mostrato un calo di circa 30mila unità (-0,9%)².

Per quanto riguarda le **nazionalità di provenienza** si segnala una presenza importante di titolari di impresa individuale provenienti dalla Cina. Nel 2007, infatti, sono **6.929** le imprese avviate da titolari dell'*Impero di Mezzo*, pari al 18,5% del totale delle iscrizioni non UE. Seguono gli stranieri provenienti da Marocco (con 5.756 imprese) e Albania (con 5.118 imprese) con un peso percentuale rispettivamente del 15,3% e 13,6% sul totale delle iscrizioni.

Si segnala, inoltre, che le tre nazionalità indicate rappresentano il **47,4%** del totale delle nuove iscrizioni per il 2007.

Tab. 1 - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE NON UE ISCRITTE NEL 2007

(Valori assoluti e peso % sul totale delle imprese non UE iscritte nel periodo)

	Paesi	Imprese individuali con titolare non UE	Peso % sul totale iscrizioni non UE
1	CINA	6.929	18,50%
2	MAROCCO	5.756	15,30%
3	ALBANIA	5.118	13,60%
4	EGITTO	1.775	4,70%
5	TUNISIA	1.766	4,70%
6	SVIZZERA	1.518	4,00%
7	BANGLADESH	1.357	3,60%
8	SERBIA E MONTENEGRO	1.182	3,10%
9	BRASILE	912	2,40%
10	SENEGAL	835	2,20%
	<i>Altri</i>	10.383	27,70%
	Totale	37.531	100,00%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ Unioncamere su dati Movimprese. Rilevazione trimestrale condotta sul Registro delle Imprese da Infocamere.

² Ibidem.



In riferimento ai **settori produttivi** la crescita più significativa si registra nelle **costruzioni** con un incremento di 6.603 unità (circa il 40% del totale).

Tale dato suggerisce una duplice interpretazione: se da un lato, infatti, testimonia la ricerca di un'autonomia professionale da parte dei lavoratori stranieri (spesso successivamente ad un periodo di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro italiani), dall'altro, conferma una tendenza diffusa che induce titolari d'impresa italiani a prediligere rapporti di lavoro con collaboratori autonomi, a cui appaltare alcune fasi del lavoro.

Una crescita significativa si segnala anche per il **commercio** con 5.445 imprese registrate (+5,8% rispetto al 2006) e per l'**attività manifatturiera** con un incremento di 2.473 unità (+10,2%).

Si segnala, inoltre, una flessione per il settore dei **trasporti, magazzinaggio e comunicazioni** pari a -221 unità.

Come già anticipato, nella tabella seguente, è possibile verificare l'andamento delle *imprese italiane* che, nel biennio preso in esame, mostrano un calo generalizzato. Dei 14 settori esaminati, infatti, solo 6 registrano andamenti positivi, ma comunque contenuti. Il range di crescita è compreso, infatti, tra l'1,3% delle attività immobiliari, noleggio informatica, ricerca e del settore ittico e il 2,7% del settore delle costruzioni e dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Cresce anche il comparto dell'energia, anche se in termini assoluti l'incremento presenta valori più contenuti (+23 unità).

Tab. 2 - IMPRESE INDIVIDUALI TOTALI E CON TITOLARE NON UE REGistrate AL 31/12/07 E 31/12/06, GRADUATORIA DEI SALDI DELLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA
(Valori assoluti, saldi e variazioni %)

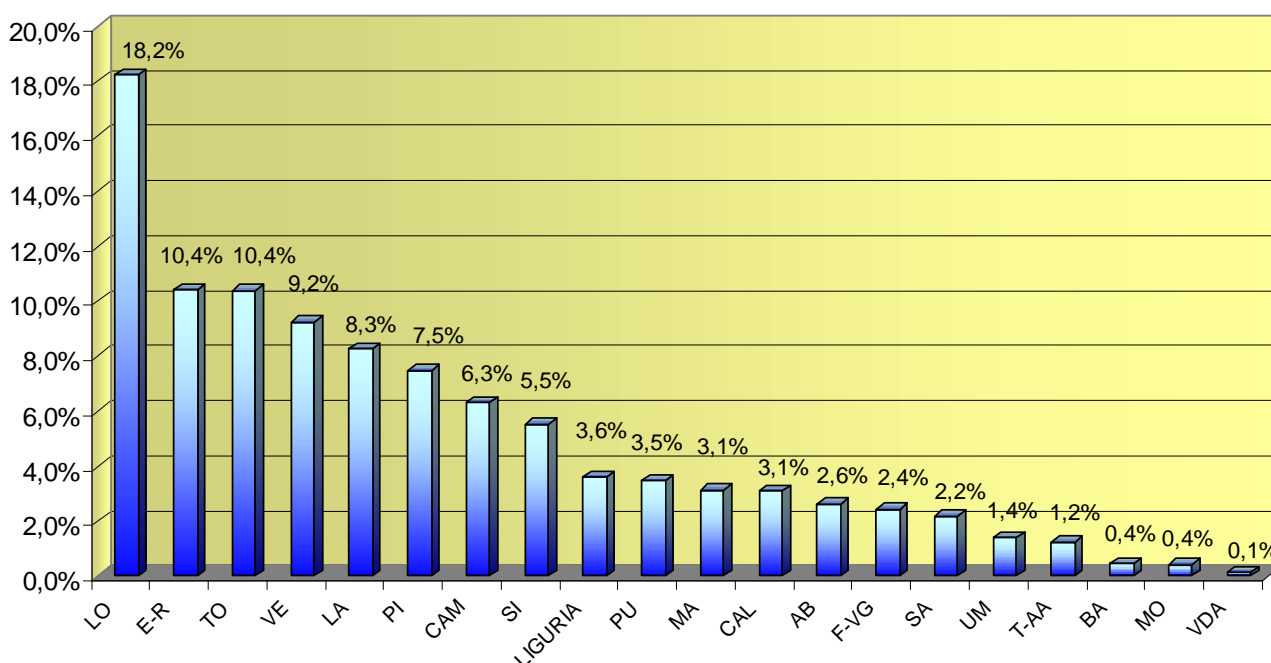
Attività economica	Imprese registrate al 31/12/2007			Saldo 2007-2006		Var.% 2007-2006	
	Con titolare non UE	TOTALE	Peso% titolari non UE sul tot	Con titolare non UE	TOTALE	Con titolare non UE	TOTALE
Costruzioni	60.765	557.476	10,9%	6.603	14.881	12,20%	2,70%
Commercio	98.580	1.039.151	9,5%	5.445	-12.157	5,80%	-1,20%
Attività manifatturiere	26.615	333.544	8,0%	2.473	-7.828	10,20%	-2,30%
Att. immob., noleggio, informatica, ricerca	9.497	163.714	5,8%	1.079	2.033	12,80%	1,30%
Alberghi e ristoranti	5.568	132.323	4,2%	517	-445	10,20%	-0,30%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	4.549	159.167	2,9%	252	-448	5,90%	-0,30%
Agricoltura	6.578	840.059	0,8%	178	-24.974	2,80%	-2,90%
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.280	77.825	1,6%	85	2.062	7,10%	2,70%
Istruzione	259	5.661	4,6%	22	-67	9,30%	-1,20%
Energia	5	305	1,6%	2	23	66,70%	8,20%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	63	8.187	0,8%	1	105	1,60%	1,30%
Estrazione di minerali	8	1.191	0,7%	0	-87	0,00%	-6,80%
Sanità e altri servizi	176	3.034	5,8%	-1	48	-0,60%	1,60%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10.474	132.282	7,9%	-221	-5.462	-2,10%	-4,00%
Imprese non classificate	991	11.001	9,0%	219	2.346	28,40%	27,10%
TOTALE	225.408	3.464.920	6,5%	16.654	-29.970	8,00%	-0,90%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro9 - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Passando all'esame della **distribuzione territoriale** si evidenzia come la maggiore concentrazione di imprese con titolare straniero si trova in Lombardia con 41.064 imprese registrate (pari al 18,2% del totale). Seguono Emilia Romagna (23.441 unità, pari al 10,4%) Toscana (23.417 unità, pari al 10,4%) e Veneto (20.815 unità, pari al 9,2%). La **Liguria** si classifica entro le prime 10 regioni, al 9 posto della graduatoria nazionale, con **8.149** imprese (pari al **3,6%** del totale) inserite nel registro di Infocamere.

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE NON UE - ANNO 2007



Legenda

LO	LOMBARDIA	MA	MARCHE
E-M	EMILIA-ROMAGNA	CAL	CALABRIA
TO	TOSCANA	AB	ABRUZZO
VE	VENETO	F-VG	FRIULI-VENEZIA GIULIA
LA	LAZIO	SA	SARDEGNA
PI	PIEMONTE	UM	UMBRIA
CA	CAMPANIA	T-AA	TRENTINO-ALTO ADIGE
SI	SICILIA	BA	BASILICATA
LIGURIA	LIGURIA	MO	MOLISE
PU	PUGLIA	VDA	VALLE D'AOSTA



Se, invece, si osserva il peso percentuale delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate per regione si evidenzia come la Liguria con un valore pari all'**8,9%** si classifica al 3° posto, (ex aequo con l'Emilia Romagna), preceduta solo da Toscana (10,4%) e Lombardia (9,4%).

Il dato ligure appare al di sopra della media nazionale (6,5%) a testimonianza del percorso che porta verso il consolidamento della presenza, dell'inserimento nel tessuto sociale e del riconoscimento del valore aggiunto che gli stranieri rappresentano per la Liguria.

Tab. 3 - IMPRESE INDIVIDUALI TOTALI E CON TITOLARE IMMIGRATO DA PAESE NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONI

(Valori al 31 dicembre 2007)

Regioni	Imprese individuali con titolare non UE	Totale imprese individuali	% non UE sul totale
TOSCANA	23.417	224.168	10,4%
LOMBARDIA	41.064	434.827	9,4%
EMILIA-ROMAGNA	23.441	263.703	8,9%
LIGURIA	8.149	92.044	8,9%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.491	65.799	8,3%
VENETO	20.815	286.225	7,3%
LAZIO	18.638	266.064	7,0%
MARCHE	7.059	107.520	6,6%
PIEMONTE	16.823	273.229	6,2%
ABRUZZO	5.929	96.654	6,1%
UMBRIA	3.154	54.205	5,8%
CALABRIA	6.994	127.189	5,5%
CAMPANIA	14.215	310.924	4,6%
SARDEGNA	4.908	111.368	4,4%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.775	68.176	4,1%
SICILIA	12.451	326.732	3,8%
VALLE D'AOSTA	284	8.127	3,5%
MOLISE	923	26.635	3,5%
PUGLIA	7.869	275.554	2,9%
BASILICATA	1.009	45.777	2,2%
ITALIA	225.408	3.464.920	6,5%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Osservando i dati relativi ai **settori di attività**³ emerge che le presenze più significative sono da ricondurre a:

- commercio e turismo
- costruzioni,
- attività manifatturiera e trasporti,
- magazzinaggio e comunicazione

In riferimento a tali comparti produttivi informazioni interessanti emergono dall'**analisi a livello regionale**:

- la **Lombardia** si conferma ai primi posti nelle classifiche dei 4 settori considerati;
- le prime posizioni della classifica sono ricoperte in modo disomogeneo da regioni del centro-nord con una maggiore significatività di **Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Lazio**;
- si segnala la **Campania** che nel settore del commercio e turismo occupa il secondo posto della graduatoria nazionale con 11.226 imprese registrate nel 2007 pari al 10,8% del totale;
- per quanto riguarda la **Liguria** il dato più significativo si registra nel settore delle costruzioni classificandosi nella 6^a posizione della graduatoria con 3.366 imprese registrate nel 2007, pari al 5,5% del totale nazionale.
- tra le regioni che registrano i valori meno significativi si trovano **Basilicata, Molise e Valle d'Aosta** che ricoprono le ultime tre posizioni della graduatoria nazionale per i 4 settori presi in esame.

Tab. 4a - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARI NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONI NEL SETTORE COSTRUZIONI

Anno 2007 - Valori assoluti e %

Regioni	v.a.	v.%
LOMBARDIA	13.907	22,9%
EMILIA-ROMAGNA	11.010	18,1%
VENETO	7.776	12,8%
TOSCANA	7.263	12,0%
PIEMONTE	5.223	8,6%
LIGURIA	3.366	5,5%
MARCHE	2.236	3,7%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.201	3,6%
LAZIO	2.067	3,4%
UMBRIA	1.192	2,0%
ABRUZZO	1.160	1,9%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.059	1,7%
CAMPANIA	643	1,1%
PUGLIA	558	0,9%
SICILIA	520	0,9%
CALABRIA	226	0,4%
SARDEGNA	114	0,2%
VALLE D'AOSTA	114	0,2%
MOLISE	70	0,1%
BASILICATA	60	0,1%
ITALIA	60.765	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4b - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARI NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONI NEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO

Anno 2007 - Valori assoluti e %

Regioni	v.a.	v.%
LOMBARDIA	13.506	13,0%
CAMPANIA	11.226	10,8%
LAZIO	11.214	10,8%
SICILIA	9.578	9,2%
PIEMONTE	7.771	7,5%
TOSCANA	7.710	7,4%
VENETO	6.798	6,5%
EMILIA-ROMAGNA	6.230	6,0%
CALABRIA	5.974	5,7%
PUGLIA	5.642	5,4%
SARDEGNA	4.198	4,0%
LIGURIA	3.438	3,3%
ABRUZZO	2.808	2,7%
MARCHE	2.751	2,6%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.855	1,8%
UMBRIA	1.215	1,2%
TRENTINO-ALTO ADIGE	936	0,9%
BASILICATA	646	0,6%
MOLISE	544	0,5%
VALLE D'AOSTA	108	0,1%
ITALIA	104.148	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

³ Nel commento di questa sezione i dati relativi ai settori *commercio e alberghi e ristoranti* sono stati accorpati sotto la voce *commercio e turismo*



Tab. 4c - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARI NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONI NEL SETTORE ATTIVITA' MANIFATTURIERA

Anno 2007 - Valori assoluti e %

Regioni	v.a.	v.%
TOSCANA	6.019	22,6%
LOMBARDIA	5.027	18,9%
EMILIA-ROMAGNA	3.609	13,6%
VENETO	3.100	11,6%
LAZIO	1.677	6,3%
PIEMONTE	1.336	5,0%
MARCHE	1.190	4,5%
ABRUZZO	847	3,2%
CAMPANIA	682	2,6%
PUGLIA	571	2,1%
SICILIA	507	1,9%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	434	1,6%
LIGURIA	409	1,5%
SARDEGNA	299	1,1%
CALABRIA	256	1,0%
UMBRIA	251	0,9%
TRENTINO-ALTO ADIGE	235	0,9%
BASILICATA	79	0,3%
MOLISE	68	0,3%
VALLE D'AOSTA	19	0,1%
ITALIA	26.615	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4d - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARI NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONI NEL SETTORE TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONE

Anno 2007 - Valori assoluti e %

Regioni	v.a.	v.%
LOMBARDIA	3.510	33,5%
VENETO	1.252	12,0%
EMILIA-ROMAGNA	1.153	11,0%
LAZIO	970	9,3%
PIEMONTE	892	8,5%
TOSCANA	660	6,3%
LIGURIA	360	3,4%
CAMPANIA	314	3,0%
MARCHE	258	2,5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	251	2,4%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	218	2,1%
SICILIA	158	1,5%
UMBRIA	134	1,3%
ABRUZZO	108	1,0%
PUGLIA	106	1,0%
CALABRIA	56	0,5%
SARDEGNA	30	0,3%
BASILICATA	18	0,2%
MOLISE	17	0,2%
VALLE D'AOSTA	9	0,1%
ITALIA	10.474	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Tab. 5 - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE NON UE - DISTRIBUZIONE PER REGIONE E SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
(Valori al 31 dicembre 2007)

REGIONI	Agricoltura	Pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Energia	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzino e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria	Attiv. immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Imprese non classificate	TOTALE
ABRUZZO	411	3	0	847	0	1.160	2.619	189	108	65	211	10	14	279	13	5.929
BASILICATA	116	0	0	79	0	60	606	40	18	11	26	2	0	50	1	1.009
CALABRIA	171	3	0	256	0	226	5.838	136	56	30	100	11	4	138	25	6.994
CAMPANIA	585	1	2	682	1	643	10.919	307	314	94	268	21	4	343	31	14.215
EMILIA-ROMAGNA	290	4	1	3.609	0	11.010	5.815	415	1.153	90	710	11	17	284	32	23.441
FRIULI-VENEZIA GIULIA	303	7	0	434	0	2.201	1.580	275	218	49	206	6	11	189	12	5.491
LAZIO	547	4	1	1.677	0	2.067	10.535	679	970	178	1.311	79	17	539	34	18.638
LIGURIA	140	1	0	409	0	3.366	3.217	221	360	45	231	3	6	133	17	8.149
LOMBARDIA	384	0	1	5.027	2	13.907	12.243	1.263	3.510	223	3.260	30	21	742	451	41.064
MARCHE	182	4	0	1.190	0	2.236	2.618	133	258	30	196	0	13	132	67	7.059
MOLISE	131	1	0	68	0	70	497	47	17	10	24	4	0	53	1	923
PIEMONTE	373	2	0	1.336	0	5.223	7.351	420	892	87	784	14	29	294	18	16.823
PUGLIA	353	3	3	571	0	558	5.404	238	106	59	218	13	9	307	27	7.869
SARDEGNA	154	1	0	299	0	114	4.150	48	30	13	54	5	1	35	4	4.908
SICILIA	921	11	0	507	1	520	9.348	230	158	64	265	15	10	243	158	12.451
TOSCANA	771	2	0	6.019	1	7.263	7.377	333	660	59	563	18	4	291	56	23.417
TRENTINO-ALTO ADIGE	110	0	0	235	0	1.059	854	82	251	12	100	2	0	67	3	2.775
UMBRIA	187	0	0	251	0	1.192	1.152	63	134	28	81	3	1	54	8	3.154
VALLE D'AOSTA	9	0	0	19	0	114	96	12	9	2	9	0	0	14	0	284
VENETO	440	16	0	3.100	0	7.776	6.361	437	1.252	131	880	12	15	362	33	20.815
ITALIA	6.578	63	8	26.615	5	60.765	98.580	5.568	10.474	1.280	9.497	259	176	4.549	991	225.408

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



In **Liguria** le imprese con titolare extracomunitario sono **8.149** e rappresentano l'**8,9%** del totale delle imprese della regione. Tale dato, risulta al di sopra della media nazionale.

La presenza più significativa di aziende con titolare extracomunitario si rileva nella provincia di Genova con un valore pari al 10,3% sul totale delle imprese genovesi. Seguono la provincia di Imperia (con l'8,4%), La Spezia (7,8%) e Savona (6,6%).

Tab. 6 - IMPRESE INDIVIDUALI TOTALI E CON TITOLARE NON UE

Anno 2007

Peso % delle imprese con titolare non UE sul totale

	Imprese con titolare non UE	Totale imprese individuali	%non UE sul totale
Imperia	1.496	17.910	8,4%
Savona	1.292	19.548	6,6%
Genova	4.506	43.678	10,3%
La Spezia	855	10.908	7,8%
Liguria	8.149	92.044	8,9%
Italia	225.408	3.464.920	6,5%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Informazioni interessanti emergono dalla dinamica delle imprese registrate nel biennio 2006-2007:

- la Liguria mostra una crescita con valori al di sopra della media nazionale (Italia 8%, Liguria 8,9%);
- In termini di valori assoluti, la provincia che mostra i valori più significativi è **Genova** con un saldo di 338 unità;
- le variazioni più significative si registrano, invece, nelle province di **Savona** e **Imperia** rispettivamente con valori percentuali del 14,5% e 12,8%;
- la variazione meno significativa nella provincia di **La Spezia** che mostra una crescita del 5,9% (con un saldo di 48 unità);

Tab. 7 - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE DI NAZIONALITA' EXTRACOMUNITARIA PER PROVINCIA

Dati al 31 dicembre 2007 e 2006

	2007	2006	saldo	var.%
Imperia	1.496	1.326	170	12,8%
Savona	1.292	1.128	164	14,5%
Genova	4.506	4.168	338	8,1%
La Spezia	855	807	48	5,9%
Liguria	8.149	7.429	720	9,7%
Italia	225.408	208.754	16.654	8,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Per quanto riguarda la realtà ligure i settori che mostrano i valori più significativi sono le **costruzioni** e il **commercio** che rappresentano circa l'81% delle registrazioni delle imprese con titolare extracomunitario (al 31/12/2007) con valori assoluti al di sopra delle 3.000 unità.

Con un distacco significativo, si segnala l'*attività manifatturiera* con 409 imprese registrate. Seguono *trasporti, magazzinaggio e comunicazioni* (360 unità pari al 5%), *attività immobiliare, noleggio, informatica e ricerca* (231 unità, pari al 4,4%), *alberghi e ristoranti* (221 unità pari al 2,7%), *agricoltura* (140 unità pari al 1,7%) e *altri servizi pubblici, sociali e personali* (133 unità pari all'1,6%). I restanti settori si posizionano al di sotto delle 100 unità.

Tab. 8 - IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE NON UE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

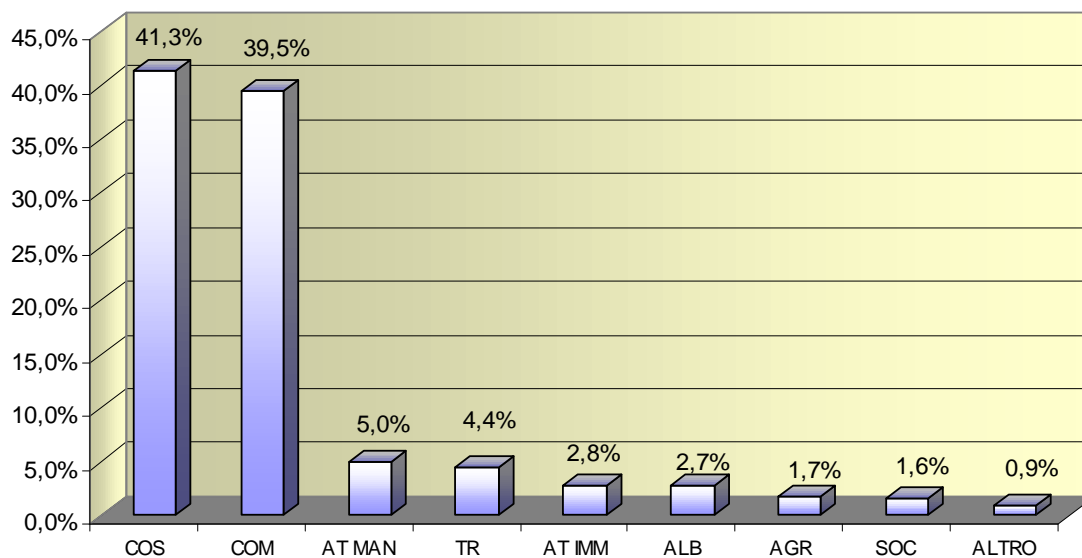
(Valori al 31 dicembre 2007)

Settori	v.a.	v.%
Costruzioni	3.366	41,3%
Commercio	3.217	39,5%
Attività manifatturiere	409	5,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	360	4,4%
Attiv. immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	231	2,8%
Alberghi e ristoranti	221	2,7%
Agricoltura	140	1,7%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	133	1,6%
Altro	72	0,9%
TOTALE	8.149	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOALRE NON UE PER SETTORI DI ATTIVITA' IN LIGURIA



Legenda

COS	Costruzioni
COM	Commercio
AT MAN	Attività manifatturiere
TR	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
AT IMM	Attiv. immobiliare, noleggio, informatica, ricerca
ALB	Alberghi e ristoranti
AGR	Agricoltura
SOC	Altri servizi pubblici, sociali e personali

